

BMW Financial Services Italia S.p.A.

Sede in San Donato Milanese (MI)
Via della Unione Europea n. 1
Capitale sociale Euro 60.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 00794220236
CCIAA di Milano - REA n. 1073031
Codice Fiscale 00794220236
Partita I.V.A. 12528930154

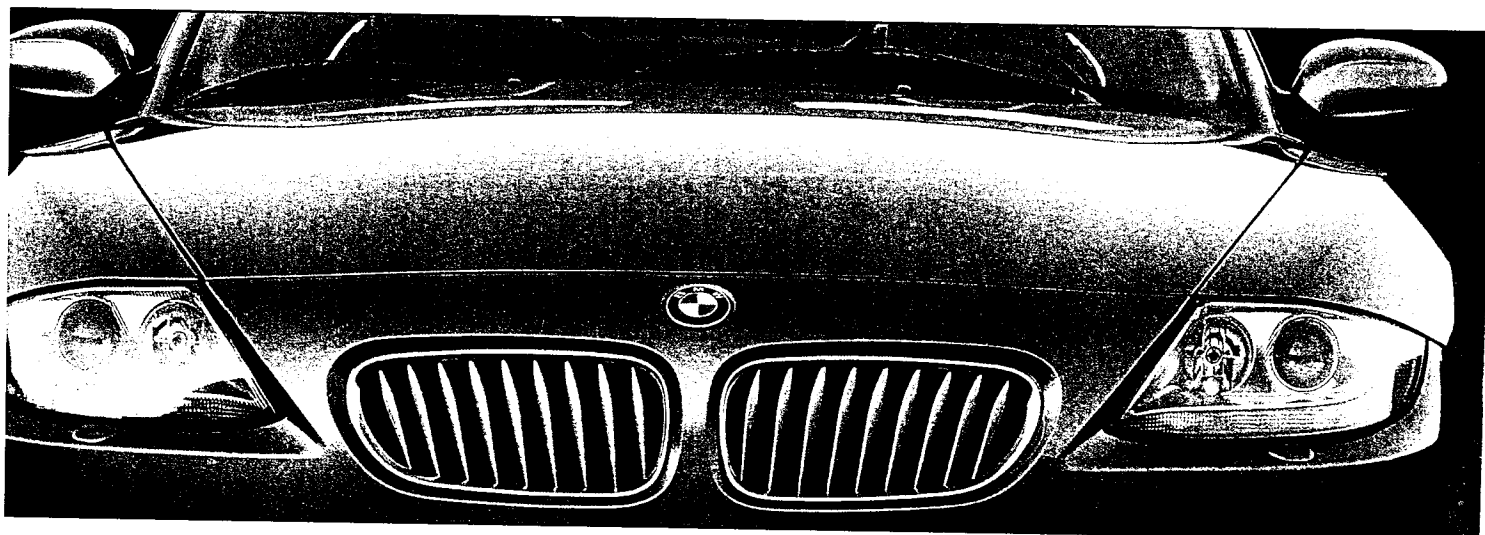
Società autorizzata all'esercizio dell'attività finanziaria e sottoposta alla Vigilanza della Banca d'Italia ai sensi degli art. 106 e 107 del D.Lgs. 385/93.

Iscritta al n. 3256 dell'elenco generale degli intermediari finanziari (art. 106).

Iscritta al n. 19206.2 dell'elenco speciale degli intermediari finanziari (art. 107).

25° esercizio di attività

RELAZIONI E BILANCIO 2002



Sommario

Cariche sociali - società di revisione	pag. 5
Convocazione di assemblea	pag. 6
Verbale di assemblea ordinaria	pag. 7
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	pag. 9
Attività della società	pag. 11
Quadro economico generale	pag. 12
Andamento del mercato nazionale	pag. 16
Risultati dell'esercizio 2002	pag. 18
Struttura aziendale	pag. 21
Investimenti aziendali e attività di ricerca e sviluppo	pag. 22
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 22
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 23
Rapporti con le società del gruppo BMW	pag. 23
Patrimonio di vigilanza	pag. 25
Altre informazioni	pag. 25
Sedi secondarie	pag. 26
Progetto di destinazione del risultato di esercizio	pag. 27
Schemi di bilancio	pag. 29
Stato patrimoniale	pag. 31
Conto economico	pag. 35
Nota integrativa	pag. 39
Struttura e contenuto del bilancio	pag. 40
A. Criteri di valutazione	pag. 41
B. Commento alle principali voci dello stato patrimoniale	pag. 47
C. Commento alle principali voci del conto economico	pag. 61
D. Altre informazioni	pag. 67
Allegati	pag. 69
Prospetto di riconciliazione civilistica - finanziaria	pag. 70
Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto	pag. 71
Rendiconto finanziario	pag. 72
Gli ultimi anni	pag. 73
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 75
Relazione della Società di Revisione	pag. 83

Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

in carica per il triennio 04/2000 - 04/2003
come da delibera assembleare del 27/04/2000 e successive integrazioni

Presidente (dal 30 settembre 2002)	Helmut Maier
Amministratore delegato (dal 30 settembre 2002)	Helmut Maier
Amministratore delegato	Gianfranco Tonoli
Amministratore (dal 24 aprile 2002)	Guenter Niedernhuber
Presidente (fino al 30 settembre 2002)	Gianfranco Tonoli
Amministratore (fino al 24 aprile 2002)	Klaus Berning
Amministratore (fino al 25 giugno 2002)	Fausto Francesco Gardoni
Amministratore (dal 25 giugno 2002 al 30 settembre 2002)	Johann Betz

COLLEGIO SINDACALE

in carica per il triennio 04/2001 - 04/2004
come da delibera assembleare del 26/04/2001

Presidente	Italo Lucchini
Sindaco effettivo	Giovanni Barbara
Sindaco effettivo	Luca Giovanni Caretta
Sindaco supplente	Richard Paul Murphy
Sindaco supplente	Lucio Giulio Maria Ricci

DIREZIONE

Direttore generale (dal 30 settembre 2002)	Helmut Maier
Direttore vendite e marketing	Enrico Mascetti
Direttore customer service center	Claudio Volpi
Direttore finanziario	Kay Wassmund
Direttore generale (fino al 30 settembre 2002)	Gianfranco Tonoli

Società di revisione

KPMG S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in San Donato Milanese (MI), Via della Unione Europea n.1, per il giorno 30 aprile 2003 alle ore 14,20 in prima convocazione e per il giorno 2 maggio 2003, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002, della relazione del Consiglio sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale.

Delibere conseguenti:

2. Rinnovo del Consiglio di amministrazione;
3. Eventuali altre delibere ai sensi dell'art.2364 del Codice civile.

Potranno intervenire gli Azionisti che avranno depositato le proprie azioni presso le casse sociali.

San Donato Milanese, 31 marzo 2003

BMW Financial Services Italia S.p.A.

L'amministratore delegato: Gianfranco Tonoli

Avviso di convocazione n.S-9167 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Foglio delle inserzioni n.87 del 14.04.2003.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2003, il giorno 30 del mese di aprile, presso la sede sociale della BMW Financial Services Italia S.p.A. - Via della Unione Europea n. 1 San Donato Milanese (Mi) - si è riunita in prima convocazione alle ore 14,20 l'assemblea ordinaria dei soci, convocata con avviso pubblicato nei termini di legge sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Foglio delle inserzioni n.87 del 14.04.2003, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002, della relazione del Consiglio sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale.

Delibere conseguenti:

2. Rinnovo del Consiglio di amministrazione;
3. Eventuali altre delibere ai sensi dell'art.2364 del Codice civile.

Preso atto della relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale, l'assemblea all'unanimità approva il bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2002 nei testi esaminati.

Quanto all'utile d'esercizio di Euro 3.384.397 l'assemblea delibera di:

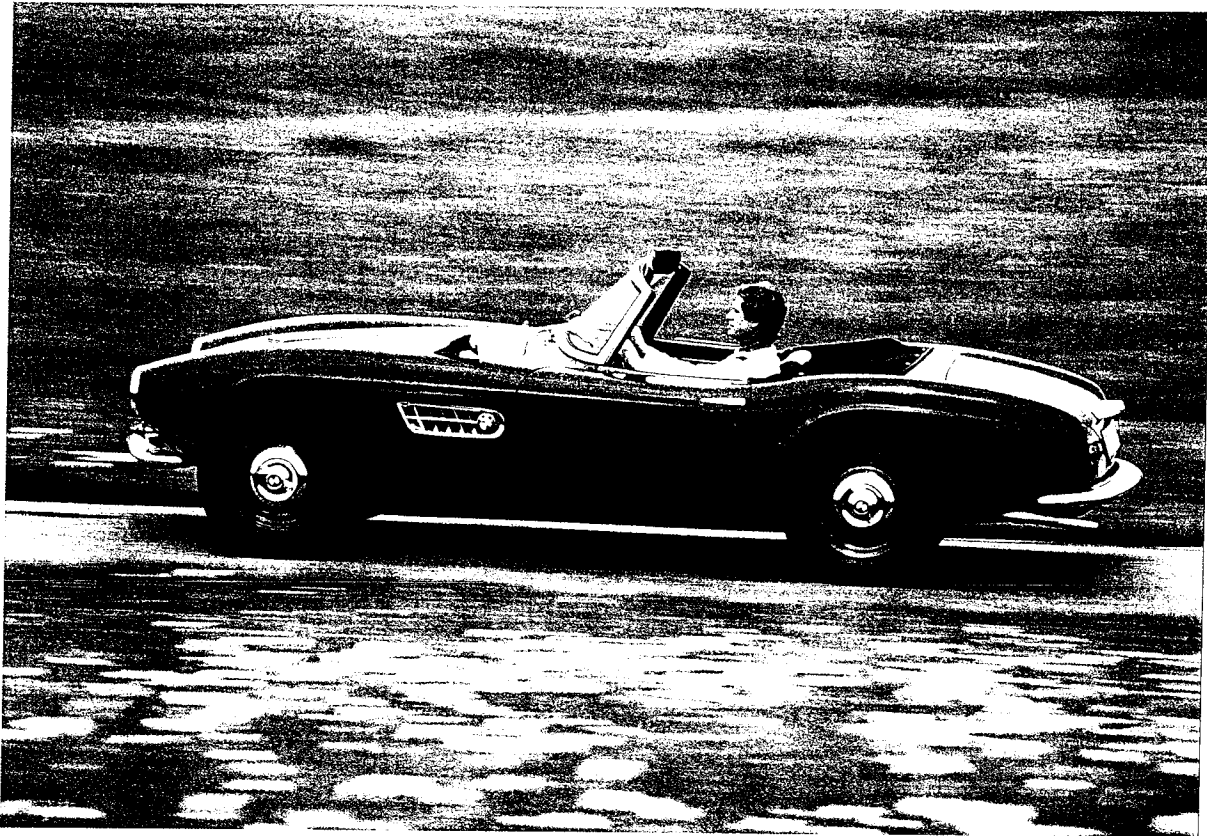
- > accantonare il 5% a riserva legale: Euro 169.220
- > riportare a nuovo il residuo Euro 3.215.177

BMW Financial Services Italia S.p.A.

Helmut Maier

(Presidente C.d.A.)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE



BMW 507

Signor Azionista,

sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2002 relativo al 25° anno di attività.

I principali dati del Bilancio 2002 dimostrano che il processo di rinnovamento intrapreso negli anni scorsi ha generato benefici effetti in merito alla “capacità produttiva” e alla redditività sia in un’ottica attuale che prospettica di medio periodo.

In considerazione delle difficoltà sotto il profilo economico, che il nostro Paese ha incontrato nel corso del 2002, i risultati raggiunti dalla Vostra società e che andremo a commentare nel proseguo del presente Bilancio, oltre ad essere meritevoli di “lode”, sono la conseguenza di una “perfetta combinazione” tra la ricerca continua dell’ottimizzazione organizzativa, il monitoraggio e la razionalizzazione dei processi aziendali, il costante controllo per tutto l’arco dell’anno dei costi aziendali, il contenimento dei costi di rischio a fronte della crescita dei volumi ed una profusa e consolidata partnership con la rete di vendita.

L’andamento complessivo della gestione dell’esercizio 2002, come precedentemente anticipato nella relazione del Bilancio dell’esercizio 2001, ridefinito e rivisto nel corso dell’anno, rispecchia le linee d’indirizzo della pianificazione di lungo periodo che ponevano particolare attenzione al miglioramento della redditività.

Il risultato d’esercizio ante imposte al 31 dicembre 2002 è pari ad Euro 9.174.198 (Euro 4.998.963 nel 2001).

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

BMW Financial Services Italia S.p.A. ha per oggetto sociale l’attività finanziaria nei confronti del pubblico nel pieno rispetto della normativa vigente in materia bancaria, creditizia ed in materia di intermediazione mobiliare.

L’attività esclusiva si concretizza:

- nel finanziare la clientela con contratti di locazione finanziaria e/o finanziamento rateale;
- nel supportare la società Capogruppo nella vendita di veicoli del brand BMW e MINI;
- nell’acquisire i crediti delle società presenti in Italia ed appartenenti al Gruppo BMW;
- nell’acquisire i crediti della rete di vendita BMW.

Anche nel corso del 2002 la strategia commerciale si è orientata al mantenimento degli standard contrattuali già acquisiti ed alla continua innovazione di prodotti e servizi finanziari apportando delle “semplici variazioni” ma di “forte appeal”. La Vostra società ha proposto, anche nel corso del 2002, prodotti finanziari a tasso agevolato applicando, in collaborazione con BMW Italia S.p.A. (socio unico a decorrere dal mese di ottobre a seguito della fusione per incorporazione della società BMW Servizi Logistici s.r.l. in BMW Italia S.p.A.) e con i concessionari della rete, campagne promozionali sui veicoli in fase di “run out”. Si rimanda al commento dei “risultati dell’esercizio 2002” per un’analisi più ampia e approfondita.

QUADRO ECONOMICO GENERALE

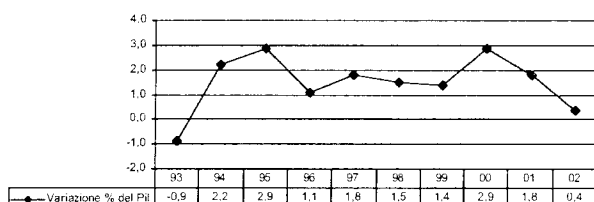
Il contesto nazionale

L'instabilità politica ed economica che ha caratterizzato l'anno 2001 si è protratta ed anzi persino aggravata, nel corso dell'intero 2002, che verrà archiviato come l'anno del mercato rallentamento delle economie industrializzate, quasi al limite della vera e propria stagnazione.

L'acuirsi della crisi irakena, con la connessa impennata del prezzo del petrolio (pervenuto a quotazioni più che doppie rispetto a quella ritenuta compatibile con una fase di ripresa dello sviluppo economico), ha di fatto congelato le aspettative di crescita. Il ristagno generalizzato dei consumi e degli investimenti, le numerose crisi settoriali ed alcuni scandali di natura finanziaria hanno scosso dall'interno il sistema economico industrializzato, minandone le fondamenta di fiducia e contribuendo ad aggravare il quadro di stagnazione.

Nel difficile scenario delineato i risultati macroeconomici dell'Italia si collocano entro i valore medi dell'area Euro.

Dieci anni di Pil



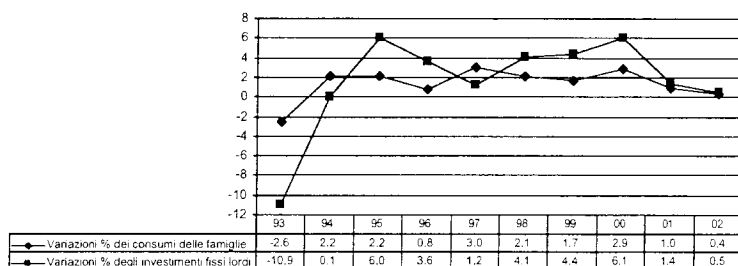
Fonte: Istat

Il PIL ha iniziato a crescere solo nel secondo semestre 2002, consuntivando una media annua del +0,4%; lo sviluppo del prodotto interno è stato bloccato sia dalla debole domanda interna, che dall'andamento negativo delle esportazioni (-1%) a seguito

della crisi di importanti mercati di sbocco.

La stagnazione dell'economia si lega strettamente al calo nell'attività manifatturiera che non è stato compensato dalla tenuta dei comparti dei servizi e delle costruzioni. Sia gli investimenti che i consumi hanno fortemente decelerato a causa del clima di estrema incertezza e della continua erosione del potere d'acquisto delle famiglie.

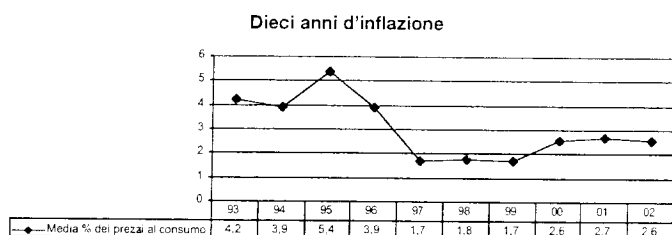
Dieci anni di domanda



Fonte: Istat

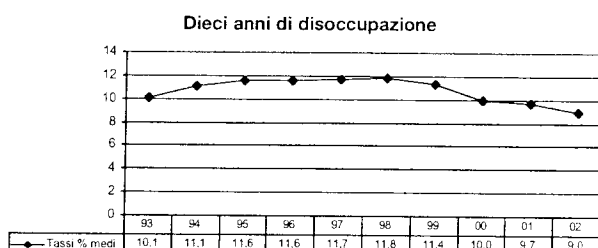
I consumi privati sono cresciuti in misura modesta (+0.4% - media annua), peggiorando ulteriormente i deludenti risultati del 2001. Il clima di incertezza e il peggioramento delle aspettative sull'evoluzione del quadro geopolitico e sulle prospettive del mercato del lavoro, hanno frenato l'espansione dei consumi. La capacità di spesa delle famiglie è stata costantemente erosa dalla bassa crescita del reddito disponibile, dalla riduzione dei rendimenti del risparmio investito, dalla crescita dei prezzi e dalla percezione di un'inflazione superiore a quella effettiva.

Anche gli investimenti hanno contribuito al ristagno dell'economia italiana con una crescita di appena lo 0,5%. Gli investimenti in costruzioni sono rimasti sostanzialmente stazionari, quelli in macchinari ed attrezzature hanno segnato un modesto +0,6%. La spesa per beni capitali ha subito un'accelerazione nel secondo semestre solo per l'approssimarsi della scadenza della "Tremonti bis", e non per il venir meno dell'incertezza sull'evoluzione futura del quadro economico generale.



Fonte: Istat

Sull'accelerazione dei prezzi al consumo (+2,6%) hanno pesato i rincari del prezzo del petrolio e di conseguenza di quello della benzina e dell'energia elettrica, la crescita dei prezzi dei beni alimentari e l'adeguamento di molte tariffe regolamentate. L'indice dei prezzi ha risentito anche della sostituzione della Lira con l'Euro e della significativa differenza tra l'inflazione reale e quella percepita dai consumatori, soprattutto sui prezzi dei beni al dettaglio, che ha depresso la propensione ai consumi a livello generale.



Fonte: Istat

La positiva dinamica dell'occupazione è ancora più rilevante se rapportata alla fase di stagnazione dell'economia italiana ed europea. Nel corso del 2002 è aumentato il numero degli occupati dipendenti, mentre è proseguito il calo del tasso di disoccupazione soprattutto nelle regioni del Sud e del Centro Italia. La ripresa è stata guidata dal settore terziario e dalla grande distribuzione, che hanno controbilanciato la crisi dei settori "tradizionali", quali l'agricoltura e l'industria.

Anche se i contratti "atipici" hanno ancora un peso ridotto nella struttura del mercato del lavoro, sicuramente la loro dinamica e la loro diffusione sempre più capillare hanno giocato un ruolo fondamentale nel mercato dell'occupazione.

Il contesto europeo

Nel 2002 il PIL dell'area Euro è cresciuto dello 0,8% (1,4% nel 2001). La debolezza della crescita produttiva è attribuibile principalmente alla dinamica della domanda interna e la spesa delle famiglie è aumentata mediamente nel 2002 dello 0,6%.

La decelerazione dello sviluppo medio ha coinvolto tutti i Paesi, ad eccezione di Francia e Spagna che hanno consuntivato rispettivamente un +1,1% e un +2,0%, che grazie alla crescita dei redditi disponibili in termini reali hanno trascinato i consumi privati.

Per la Germania, con un +0,2%, si parla di stagnazione, determinata dalla forte flessione degli investimenti e dei consumi nazionali.

Negli altri Paesi i consumi delle famiglie hanno registrato una dinamica peggiore con flessioni dello 0,6% in Germania.

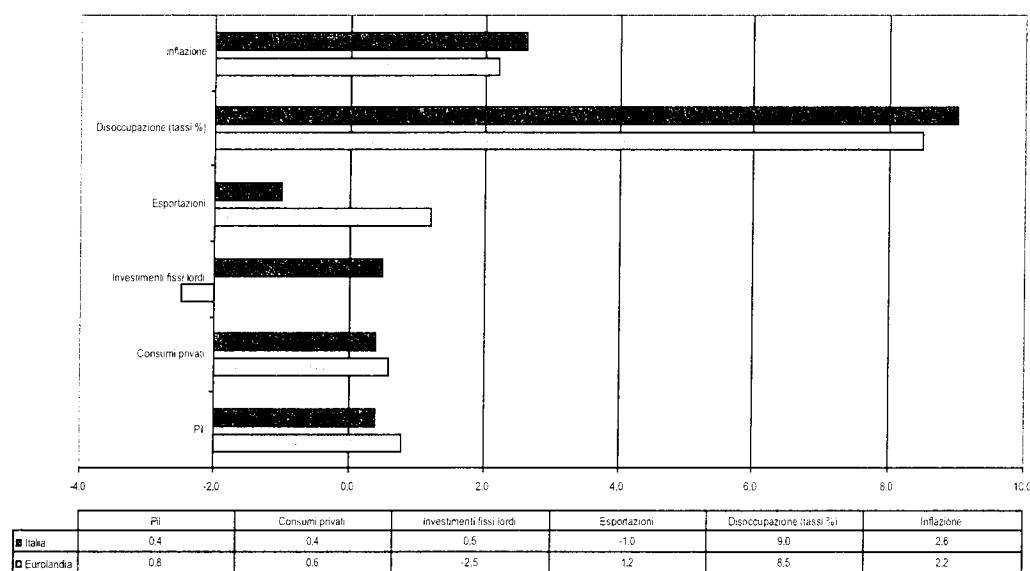
L'indice dei prezzi al consumo dell'area Euro ha segnato un +2,2%, risentendo dell'andamento dei prezzi dei beni energetici e dei servizi, aumentati anche per l'effetto dell'introduzione dell'Euro.

Gli investimenti nell'area euro, dopo il calo del 2001, hanno registrato nel 2002 un'ulteriore flessione (-2,5%), rispecchiando il clima di incertezza sui tempi di uscita dalla fase di stagnazione e la continua debolezza della domanda interna.

Le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 1,2%, mentre le importazioni hanno registrato una lieve flessione (-0,3%).

Per quanto riguarda l'occupazione, la sua crescita si è attestata nel 2002 attorno ad un +0,5% .

Italia e Eurolandia



Fonte: Il Sole 24 Ore

Il contesto internazionale

L'aggravarsi delle tensioni politiche internazionali ha rallentato progressivamente l'economia mondiale che, se nei primi sei mesi del 2002 aveva iniziato un'apprezzabile fase espansiva, ha chiuso il quarto trimestre in ristagno.

Negli Stati Uniti il PIL è cresciuto in media del 2,4%, favorito dall'andamento positivo della domanda interna (+3,1%); tassi di interesse estremamente bassi, incentivi finanziari delle case automobilistiche e sgravi fiscali hanno sostenuto la spesa delle famiglie.

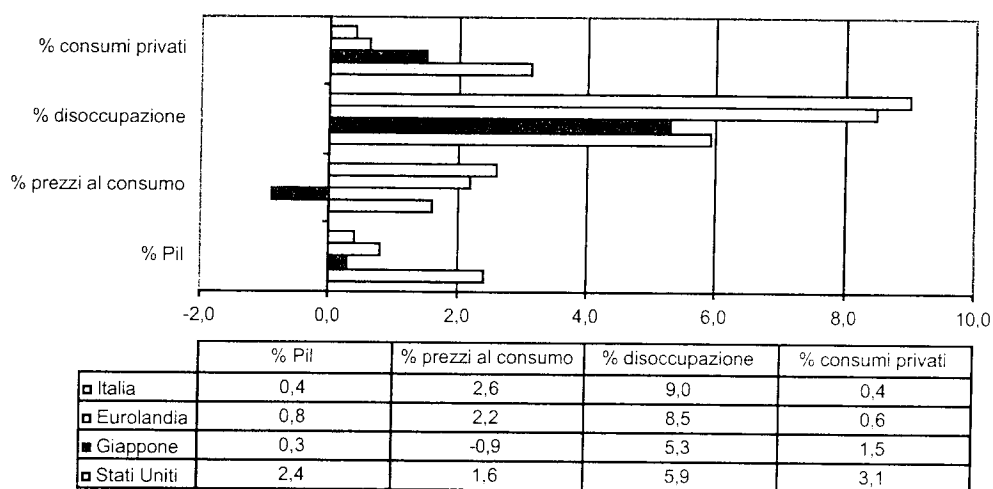
Nonostante interventi di politica monetaria e di bilancio, il timore di nuovi attentati terroristici, l'acuirsi delle tensioni politiche internazionali e l'incertezza sui tempi della ripresa economica hanno contribuito a deprimere i corsi azionari, indebolendo il corso del dollaro.

In Giappone il PIL che era aumentato nel secondo e nel terzo trimestre, ha chiuso l'anno con un +0,3%, risentendo del ristagno dei consumi. Il settore estero ha contribuito in modo positivo alla crescita con un +1,3%, determinato sia dall'andamento favorevole delle esportazioni, che da una contrazione delle importazioni. Anche in Giappone i corsi azionari hanno subito una flessione, mentre lo yen, dalla seconda parte dell'anno, ha iniziato ad apprezzarsi sulla moneta statunitense.

L'andamento dell'economie dei Paesi Emergenti ha segnato un'evoluzione differenziata. Aria Asiatica: il PIL della Cina è aumentato dell'8%, grazie al sostegno degli investimenti pubblici e delle esportazioni; anche in Taiwan e Malesia l'aumento del prodotto interno è stato significativo con un +3,5% e un +4,2%.

America Latina: in Brasile il PIL è cresciuto dell'1,4%, mentre l'inflazione ha ripreso a salire a causa del deprezzamento del "real" a cui hanno fatto seguito interventi di politica monetaria con un aumento dei tassi ufficiali; in Argentina, dopo lo scoppio della crisi finanziaria, si sono delineati due differenti scenari: in contrapposizione a un primo semestre nel quale il PIL è diminuito di circa il 15%, si è assistito ad una crescita della produzione industriale a ritmi superiori alle aspettative. Il "pesos" dall'inizio dell'anno si è svalutato del 70%; in Venezuela la situazione economica si è aggravata a causa del deterioramento della situazione politica, sfociata negli scioperi nazionali del settore petrolifero.

Principali dati macroeconomici



Fonte: Unicredit Banca mobiliare S.p.A.

Il futuro....

Tutti i principali indicatori di crescita e le prospettive di ripresa economica sono stati repentinamente rielaborati nel momento in cui la crisi irakena è sfociata in conflitto. I problemi principali per le maggiori economie industrializzate rimangono l'instabilità politica della situazione internazionale, la continua oscillazione del prezzo dei prodotti energetici, l'incertezza per i tempi di risoluzione della guerra e per gli assetti politici dell'area medio-orientale.

In Italia l'attività produttiva rimane debole, nonostante sia migliorata lievemente la fiducia delle famiglie e degli investitori. Secondo alcuni indicatori la crescita del prodotto interno sarà dell'1,3%, grazie ad una dinamica dei consumi più sostenuta. Si attende un aumento dei prezzi al consumo pari al 2,3% e un indebitamento netto pari all'1,5% del prodotto interno.

Per l'area Euro si prevede una crescita del PIL pari ad un modesto 1,1% e un tasso d'inflazione nell'ordine del 1,8%.

Negli Stati Uniti la produzione industriale e i consumi per beni non durevoli hanno registrato una buona tenuta, mentre l'occupazione e gli indicatori della fiducia delle famiglie sono regredite. Il dollaro ha continuato a deprezzarsi.

In Giappone le previsioni, che riflettono principalmente problemi interni, sono pessimistiche, con tassi di crescita previsionali tra lo 0,2% e l'1,1%.

Tassi di crescita positivi sono previsti per Cina, India, mentre la situazione dell'America Latina in generale rimane critica a causa delle difficoltà nelle politiche interne.

ANDAMENTO DEL MERCATO NAZIONALE

L'intensificarsi della competizione del mercato nazionale e lo sviluppo di nuove tecnologie hanno spinto in questi ultimi anni il mercato delle società finanziarie e creditizie in generale ad un continuo processo di riorganizzazione gestionale e operativa.

Le società hanno reagito ai nuovi scenari innovando i processi produttivi, ampliando la gamma dei propri servizi e prodotti, modificando le dimensioni operative e variando in corso d'opera il modello strategico. Lo scenario sopra descritto delinea due aspetti principali il primo aspetto è relativo alla dimensione aziendale, mentre il secondo è focalizzato sulla specializzazione. Il tutto ha avviato nel corso dell'ultimo lustro un processo teso all'eliminazione della dimensione intermedia con la conseguenza di un'ulteriore riduzione del numero delle istituzioni "finanziarie" e di un diverso approccio al mercato.

Da una parte abbiamo i gruppi più grandi che sfruttano le economie di scala e la possibilità di diversificazione delle loro attività, mentre dall'altra parte esistono gruppi di dimensioni più modeste, orientati verso la specializzazione in precisi segmenti di mercato, e che normalmente corrispondono alle società di leasing captive (di emanazione industriale).

La locazione finanziaria

I fattori di incertezza economica e politica a livello nazionale ed internazionale non hanno influenzato negativamente il mercato del leasing finanziario, che nel 2002 ha continuato a crescere.

Il comparto che ha segnato i risultati più sorprendenti è stato quello immobiliare che rappresenta circa il 46% in termini di valore dello stipulato totale, con un incremento del 30% rispetto al 2001.

La contrazione considerevole dell'immatricolato 2002 delle autovetture, nonostante il mercato sia stato sostenuto sia da incentivi governativi che da promozione delle case automobilistiche, non ha eroso la percentuale di penetrazione del leasing.

Le società appartenenti ad Assillea (l'Associazione di categoria che riunisce le principali società del settore ed a cui la Vostra società aderisce) hanno concluso durante l'anno 2002 ben 445.181 contratti per un valore di 37.559.745 migliaia di Euro con una variazione positiva rispetto al 2001 rispettivamente del 7,04% e del 16,78%.

TABELLA RIEPILOGATIVA SU SCALA NAZIONALE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Comparti	2001									
	N. contratti				Valore bene (mgl)					
	Assoluto		%		Assoluto		%			
Auto	258.666	58,10%	8.011.588	21,33%	235.352	56,59%	6.945.240	21,59%	9,91%	15,35%
Strumentale	160.950	36,15%	11.688.812	31,12%	163.749	39,37%	11.545.122	35,90%	-1,71%	1,24%
Aeronavale e ferroviario	1.093	0,25%	524.752	1,40%	430	0,10%	326.188	1,01%	154,19%	60,87%
MOBILIARE	420.709	94,50%	20.225.152	53,85%	399.531	96,07%	18.816.550	58,50%	5,30%	7,49%
Immobiliare costruito	17.613	3,96%	11.236.272	29,92%	12.218	2,94%	8.735.389	27,16%	44,16%	28,63%
Immobiliare da costruire	6.859	1,54%	6.098.321	16,24%	4.147	1,00%	4.611.476	14,34%	65,40%	32,24%
IMMOBILIARE	24.472	5,50%	17.334.593	46,15%	16.365	3,93%	13.346.865	41,50%	49,54%	29,88%
Totale	445.181	100,00%	37.559.745	100,00%	415.896	100,00%	32.163.415	100,00%	7,04%	16,78%

Fonte: Assilea

I finanziamenti rateali

Proporre l'utilizzo del credito al consumo significa essenzialmente:

- rispondere efficacemente ad un bisogno del cliente: quello di ottenere subito il bene desiderato mantenendo integra la liquidità disponibile;
- offrire una gamma di prodotti così versatile da soddisfare ogni tipo di domanda cercando in primo luogo di conquistare sempre più clienti grazie alla qualità dei prodotti e all'innovazione dei servizi ed in un secondo tempo mirando alla fidelizzazione degli stessi.

L'attenzione crescente del sistema bancario e finanziario verso il credito al consumo ha determinato anche nel corso del 2002 un sensibile incremento dell'offerta che si è cumulado con l'interesse degli operatori più consolidati al mantenimento ed all'ulteriore incremento delle proprie quote di mercato anche in funzione della necessità di raggiungere dimensioni adeguate per conseguire economie di scala.

Nel mercato del credito al consumo, secondo i dati dell'Osservatorio Assofin, è proseguito il trend di crescita dei volumi finanziati con incrementi del 7,1% del valore delle operazioni finanziate e del 24,1% del numero delle operazioni finanziate rispetto l'anno 2001. Il valore dell'erogato complessivo di tutte le società associate ad Assofin (l'Associazione di categoria che riunisce le principali società del settore ed a cui la Vostra società aderisce) dell'anno 2002 è stato di poco superiore a 35.300 milioni di Euro, mentre il numero delle operazioni è stato lievemente inferiore ai 29 milioni facendo registrare un incremento del 24,1%. Anche per l'anno 2002 l'effetto è dovuto principalmente al maggior utilizzo delle carte di credito.

Si rimanda alla tabella riepilogativa per una visione completa e generale dei dati di flusso dell'anno 2002.

TABELLA RIEPILOGATIVA SU SCALA NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO RATEALE*

Tipologia prodotto	2001									
	N. contratti*				Valore bene* (mgl)					
	Assoluto		%		Assoluto		%			
Prestiti diretti	769.166	2,7%	4.850.714	13,7%	718.826	3,1%	3.314.026	11,5%	7,0%	46,4%
Auto e motoveicoli	1.767.123	6,1%	14.976.866	42,4%	1.851.904	8,2%	14.344.941	49,9%	-4,6%	4,4%
Veicoli industriali	10.239	0,0%	360.123	1,0%	13.771	0,1%	506.742	1,8%	-25,6%	-28,9%
Altri prestiti finalizzati	3.449.408	11,9%	4.824.844	13,7%	3.754.998	16,5%	4.844.892	16,9%	-8,1%	-0,4%
Carte di credito	22.785.022	78,8%	2.896.821	8,2%	16.252.307	71,6%	2.286.040	8,0%	40,2%	26,7%
Cessione 5° stipendio	73.737	0,2%	1.067.299	3,0%	84.679	0,4%	1.044.572	3,6%	-12,9%	2,2%
Immobiliare	76.296	0,3%	6.349.854	18,0%	31.472	0,1%	2.382.568	8,3%	142,4%	166,5%
Totale	28.930.991	100,0%	35.326.521	100,0%	22.707.957	100,0%	28.723.781	100,0%	27,4%	23,0%

Fonte: Assofin

*I valori e i numeri si riferiscono a dati assoluti; le variazioni % sono calcolate su un campione omogeneo.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2002

In un contesto alquanto impegnativo, la Vostra società ha seguito un percorso equilibrato in linea con la tradizione rivolto a raggiungere il miglior punto di bilanciamento tra gli obiettivi commerciali, reddituali e di qualità del portafoglio crediti. La crescita costante è quindi il risultato della vasta gamma dell'offerta dei servizi finanziari e della collaborazione vincente con prestigiosi partners che, nel rapporto con la Vostra società, apprezzano soprattutto il grande patrimonio di risorse umane, la loro professionalità ed un'assistenza costante e puntuale.

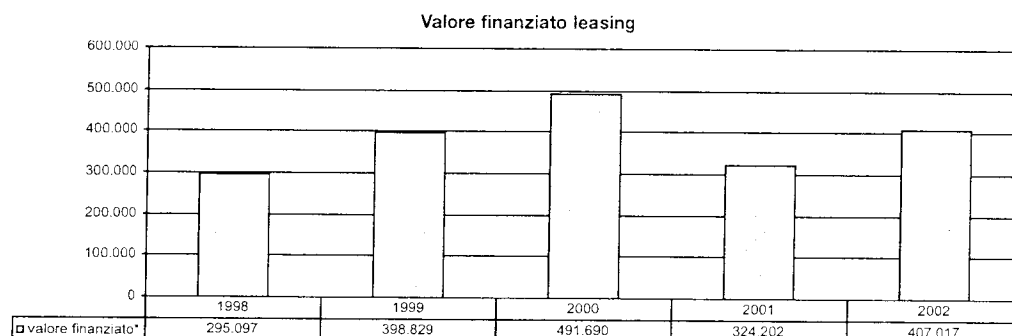
E' proseguita anche nel 2002 una politica maggiormente selettiva nella fase di acquisizione delle operazioni; la Vostra società ha mantenuto criteri prudenti nel rapporto rendimento/rischio, rispetto ad un significativo aumento dei volumi fine a se stesso. Il mercato automobilistico europeo ha chiuso il bilancio annuale con 14.390.163 immatricolazioni, il 2,9% meno rispetto al 2001 e il 4,5% meno rispetto al 1999. Quasi tutti i maggiori gruppi automobilistici hanno registrato perdite di quote di mercato o al massimo crescita a livello zero. Fanno eccezione le marche giapponesi (+6,6%) e il gruppo BMW (+17% nel settore autovetture e +9% in quello delle motociclette), che con 1.057.000 vetture e con 92.000 moto ha segnato il nuovo record di vendite a livello mondiale.

Per quanto riguarda il mercato italiano è stata registrata nel corso del 2002 una flessione dell'immatricolato nell'ordine dell'8,2% consuntivando 2.215.000 autoveicoli contro i 2.429.903 del 2001. Il mese di dicembre, grazie all'effetto degli incentivi governativi, ha evidenziato un segno positivo dopo nove negativi, pur non riuscendo a salvare il bilancio annuale.

Il Gruppo BMW in Italia ha chiuso il 2002 con una crescita delle vendite del 32,2% per un ammontare totale di 64.830 unità, suddivise tra 46.354 BMW e 18.476 MINI, sfiorando la quota di mercato del 3%.

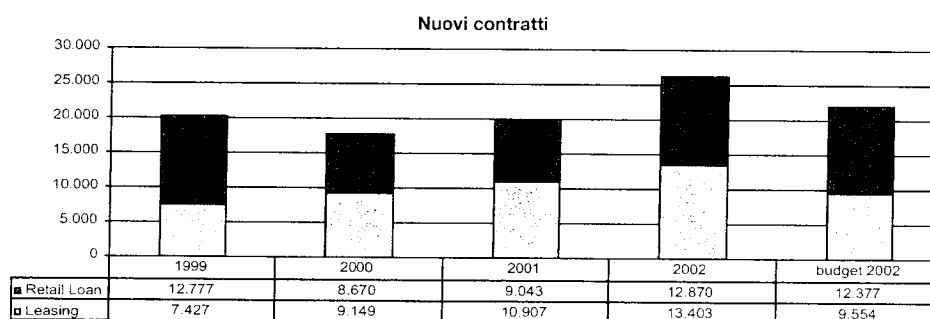
La gestione commerciale

Nel panorama nazionale la Vostra società si colloca, per valore delle operazioni finanziate nel settore autoveicoli, in una posizione di tutto rispetto con delle quote di mercato del 5% per il “mondo” leasing e del 1% nel “mondo” credito al consumo. Si evidenzia di seguito il trend degli ultimi cinque anni in termini di valore finanziato del settore del leasing.



* Valore in milioni di Euro.

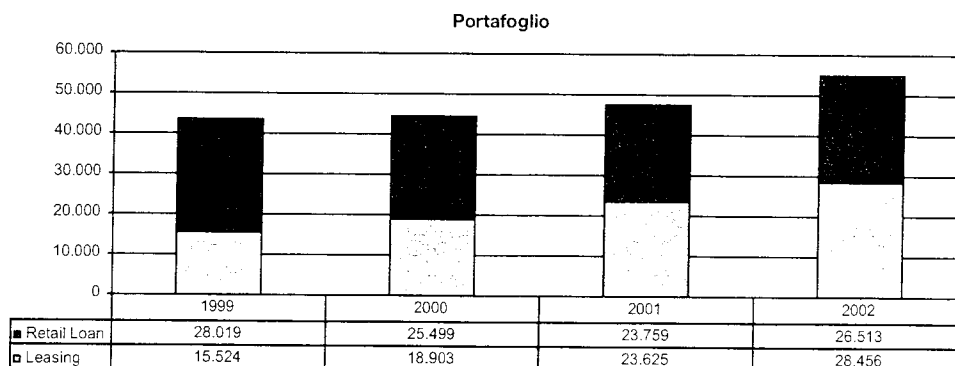
I risultati conseguiti nel corso del 2002 sono stati particolarmente brillanti sia in termini di “NPV”, ossia “valore attuale netto” dei contratti acquisiti nel 2002, che di numero di contratti stipulati ed a consuntivo si registra, rispetto al budget, una variazione positiva rispettivamente del 73%, originata da un effetto volumi e da un effetto margini e del



20%, con uno spostamento della composizione tra il prodotto leasing e il prodotto retail. La penetrazione finanziaria, vale a dire quanti veicoli BMW e MINI sono stati finanziati rispetto al totale immatricolato dalla società BMW Italia S.p.A. nel corso del 2002 è stata del 30%.

L'aumento dei volumi ha determinato la crescita dei valori medi finanziati cresciuti del 19% per il prodotto retail e del 12% per quello del leasing.

Il portafoglio in essere a fine esercizio registra 26.513 contratti di finanziamento e 28.456 contratti di leasing, evidenziando un incremento rispettivamente del 12% e del 20% rispetto il 2001.



La gestione economica

Le linee guida strategiche delineate dalla “Pianificazione di Lungo Periodo”, focalizzate sul miglioramento della “redditività del business” e intraprese dal 2001, hanno iniziato a dare concreti risultati che si sono riversati sul risultato dell’esercizio 2002. L’introduzione del regolamento della Commissione Europea relativo all’applicazione dell’art.81, paragrafo 3, del trattato a categorie di accordi verticali e pratiche concordate nel settore automobilistico, la c.d. “Block Exemption” e gli indirizzi prudenziali costantemente seguiti dalla Vostra società nella classificazione e nella valutazione delle posizioni aventi profili di “rischio”, hanno indotto a procedere ad accantonamenti specifici su crediti e beni.

L’utile di fine esercizio al lordo della voce “Imposte sul reddito dell’esercizio” di Euro 5.789.801 è pari ad Euro 9.174.198.

I ricavi ammontano ad Euro 293.180.206 con una variazione positiva del 22% rispetto al 2001.

Si riepilogano le variazioni delle voci di ricavo tra il 2002 e il 2001.

Voci di bilancio	2002	2001	Variazione	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	22.537.829	20.323.419	2.214.410	11%
30 Commissioni attive	2.709.883	2.530.281	179.602	7%
50 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	1.221.323	1.553.979	-332.656	-21%
70 Altri proventi di gestione	265.422.160	214.163.949	51.258.211	24%
80 Proventi straordinari	1.289.011	1.586.121	-297.110	-19%
Totale ricavi	293.180.206	240.157.749	53.022.457	22%

I costi ammontano ad Euro 289.795.809 con una variazione incrementativa del 22% rispetto al 2001.

Si riepilogano le variazioni delle voci di costo tra il 2002 e il 2001.

Voci di bilancio	2002	2001	Variazione	%
10 Interessi passivi e oneri assimilati	27.038.350	26.242.770	795.580	3%
20 Commissioni passive	9.022.384	6.966.633	2.055.751	30%
30 Perdite da operazioni finanziarie	564.016	—	564.016	—
40 Spese amministrative	15.090.855	11.799.247	3.291.608	28%
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	212.680.934	171.832.240	40.848.694	24%
60 Altri oneri di gestione	8.879.480	8.819.847	59.633	1%
70 Accantonamenti per rischi ed oneri	1.480.280	1.001.547	478.733	48%
90 Rettifiche di valore su crediti e accantonamento per garanzie e impegni	9.103.907	7.832.556	1.271.351	16%
100 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	—	319.442	-319.442	-100%
110 Oneri straordinari	145.802	344.504	-198.702	-58%
130 Imposte sul reddito dell’esercizio	5.789.801	1.414.331	4.375.470	309%
Totale costi	289.795.809	236.573.117	53.222.692	22%

Senza altro la componente più significativa, che ha determinato una crescita dei valori assoluti nel conto economico, è da imputarsi esclusivamente ai canoni di leasing (voce 70 “Altri proventi di gestione”) ed alla relativa quota di ammortamento (Voce 50 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali”).

Si rinvia alla nota integrativa per un commento più dettagliato delle voci patrimoniali, economiche e finanziarie.

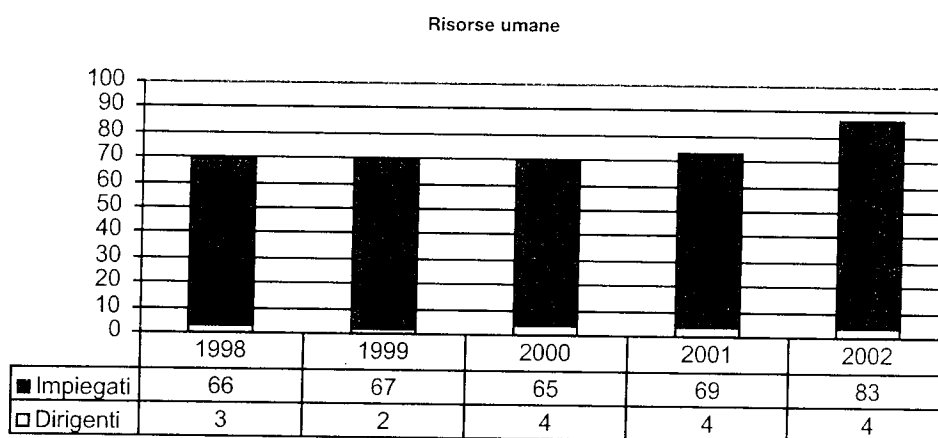
STRUTTURA AZIENDALE

Risorse umane ed organizzazione interna

La gestione e lo sviluppo delle risorse umane rappresentano un investimento imprescindibile per la Vostra società e l'obiettivo perseguito nel 2002 è stato quello di una costante e progressiva crescita sia professionale che personale dei collaboratori, attraverso piani di sviluppo individuali e per gruppi omogenei.

Ancora una volta come in passato sono stati raggiunti brillanti risultati sia commerciali, che reddituali ed il tutto appare meritevole di un giusto apprezzamento per l'intenso lavoro svolto.

La costante crescita dei volumi contrattuali è stata fronteggiata con precisi aumenti dell'organico ed inoltre, nel corso del 2002, sono state apportate all'organigramma societario ulteriori modifiche volte a rispondere con maggiore puntualità alle nuove esigenze del mercato.



L'aumento del personale nel 2002, è stato attuato nell'ambito del piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione, con conseguente potenziamento della rete di vendita e del "Customer Service Center" e delle funzioni strategiche quali "Qualità e Organizzazione".

Particolare importanza è stata attribuita alla fase di cambiamento e di consolidamento dei nuovi metodi di valutazione del personale, che costituiscono la traduzione operativa del progetto di "Leadership diffusa" proseguito, anche nel corso del 2002, in modo ancora più intenso.

L'attività di "benchmarking", ossia il costante confronto tra l'assetto organizzativo esistente e quello ottimale, ha portato all'esternalizzazione di alcuni processi, all'utilizzo di forme di lavoro a tempo determinato o interinale, consentendo una maggiore focalizzazione sul vero "core business" dell'azienda.

Un'analisi dei flussi operativi è stata propedeutica alla migrazione del sistema informatico aziendale su una nuova piattaforma tecnologica con l'obiettivo di migliorare le performances, di ridurre i costi annui di gestione e di creare un "IT department" interno completamente autonomo.

L'aumento del "carico di lavoro" è stato fronteggiato non solo con il potenziamento dell'organico che, a consuntivo è cresciuto del 19%, ma soprattutto con l'aumento dell'indice della produttività (+4,9%).

Nel corso dell'anno 2002, con il progetto Cash Pooling, è stato realizzato l'accantonamento della liquidità presso BMW Finance N.V. con sede in Olanda. La gestione della tesoreria e quindi l'acquisizione della provvista necessaria per lo svolgimento dell'attività è stata indirizzata alla società del Gruppo sopra menzionata.

La Vostra società funge inoltre da semplice "intermediario di liquidità per conto terzi" verso BMW Finance N.V. sia per BMW Italia S.p.A. che per Alphabet Italia S.p.A..

INVESTIMENTI AZIENDALI E ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Data la natura esclusivamente finanziaria della Vostra società, non sussiste la necessità di approfondire tematiche nel campo della ricerca e dello sviluppo.

Lo sviluppo di un "data warehouse" aziendale si è focalizzato sulla definizione di nuovi strumenti di analisi e reporting a servizio di tutte le aree aziendali.

A seguito dell'intensificarsi di progetti a carattere internazionale, l'introduzione del nuovo sistema informatico avverrà nel corso del primo semestre del 2003 in stretta connessione con l'avvio del progetto "ECAP" (European Credit Assessment Project), che vede la partecipazione di tutte le società finanziarie del Gruppo BMW a livello europeo.

Questo progetto prevede l'acquisizione elettronica dei dati contrattuali con il tramite dei concessionari BMW e il trattamento dei dati stessi attraverso algoritmi decisionali e di controllo che ripercorrono idealmente le principali fasi dell'iter istruttorio. Ciò permetterà una maggiore razionalizzazione delle fasi di accertamento del merito creditizio, che attualmente è attivata manualmente, consentendo un significativo risparmio nelle fasi di "lavorazione" delle pratiche e di conseguenza tempi più rapidi di approvazione. Non da ultimo anche la gestione del rischio di credito trarrà vantaggio da questo sistema più razionale e strutturato.

Nel corso dell'ultimo anno è stata ulteriormente migliorata l'attività di mappatura dei rischi connessi alle varie fasi del processo aziendale al fine di verificare l'efficacia e l'adeguatezza dei relativi presidi e dei controlli di linea volti ad assicurare il rispetto della normativa interna.

Il presidio del rischio è demandato alla figura del "Risk Manager" ed a particolari Comitati interni che monitorano gli aspetti tipicamente creditizi (probabilità di deterioramento del merito creditizio di una controparte) e quelli legati al bene locato (in termini di fungibilità e obsolescenza).

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Gli obiettivi di budget per il 2003, approvati nel corso del mese di settembre 2002 dal Board di Monaco di BMW AG, sono stati rivisti dal Consiglio di Amministrazione della Vostra società nei primi mesi del corrente anno e riposizionati verso l'alto in considerazione dei risultati consuntivati nel 2002 e del trend positivo che si sta delineando. Dopo la chiusura dell'esercizio non si segnalano fatti di rilievo tali da modificare la situazione patrimoniale ed economica così come riflessa nel bilancio.

L'unica nota meritevole di rilievo è che in data 4 febbraio 2003 è iniziata una verifica fiscale generale ai fini IVA, delle imposte sui redditi e degli altri tributi ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633, art. 33 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 e della Legge 7 gennaio 1929, n.4. per il periodo dal 01.01.2001 al 04.02.2003 da parte della "3^a Sezione appartenente al II° Gruppo Verifiche Speciali" del Comando Nucleo Regionale della Polizia Tributaria della Lombardia.

Alla data odierna, nessun rilievo è stato mosso alla Vostra società.

Nel mese di marzo la Vostra società ha trasferito gli uffici e tutto il personale presso la nuova sede amministrativa al numero civico n°4 di via "Della Unione Europea".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2003 si preannuncia come un anno impegnativo sotto molteplici aspetti: le incerte prospettive sull'andamento dei mercati e sul quadro economico generale, l'esaurirsi degli incentivi fiscali legati alla legge "Tremonti bis", l'accentuarsi della competizione e le prevedibili pressioni sulla redditività rappresentano le nuove sfide degli operatori del settore.

I risultati commerciali ed economici del 2003 della Vostra società risentiranno indubbiamente dell'andamento dell'economia italiana e più nello specifico della capacità di espansione del mercato automobilistico italiano.

I risultati dei primi due mesi hanno consuntivato a livello di nuovi contratti stipulati:

- 1.272 contratti di leasing
- 1.881 contratti di finanziamento

con una flessione complessiva rispetto agli obiettivi di budget di circa il 6%.

In attuazione delle linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione, sono in atto progetti strategici e sono in corso di definizione alcuni studi di fattibilità relativi al prodotto del leasing sulle autovetture.

Proseguirà il programma di ampliamento della gamma dei prodotti con un più alto contenuto di servizi e delle campagne promozionali più mirate ed incisive la riorganizzazione del processo di remarketing, nonché il coinvolgimento di nuovi canali di "segnalatori" per quanto riguarda il prodotto Multi-make.

Tali progetti, una volta superata positivamente l'analisi di fattibilità, potranno formare oggetto di specifici piani operativi, contenenti la quantificazione degli investimenti e dei relativi ritorni economici attesi.

Per il raggiungimento degli obiettivi sia quantitativi che qualitativi è previsto il potenziamento delle tradizionali "leve", la rete commerciale, la struttura manageriale, il personale altamente qualificato e motivato, la chiara e coerente strategia di sviluppo, la partnership con BMW Italia e l'inserimento di risorse altamente qualificate, aumentando in questo modo la quota dei collaboratori con "esperienza".

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO BMW

Le operazioni con le società del gruppo BMW hanno per oggetto contratti di locazione finanziaria, finanziamenti a breve e medio termine, forniture di servizi vari ed acquisizione dei crediti. Tutte le operazioni sono state effettuate con regolarità temporale ed a condizioni economiche di mercato.

Nel corso dell'anno 2002, con il progetto Cash Pooling, è stato realizzato l'accantonamento della liquidità presso BMW Finance N.V. con sede in Olanda. La gestione della tesoreria e quindi l'acquisizione della provvista necessaria per lo svolgimento dell'attività è stata indirizzata alla società del Gruppo sopra menzionata.

BMW Financial Services S.p.A. funge da semplice "intermediario di liquidità per conto terzi" verso BMW Finance N.V. sia per BMW Italia S.p.A. che per Alphabet Italia S.p.A..

Si riepilogano nei prospetti seguenti i saldi patrimoniali ed economici del 2002 relativi alle società del gruppo BMW.

Società Italiane	BMW Italia SpA	Alphabet Italia SpA	BMW Milano Srl
<i>Voci di bilancio</i>			
<i>Attivo</i>			
40 - Crediti verso clientela	2.169.233	920.581	14.924.827
100 - Immobilizzazioni materiali	2.762.008	113.878	7.277.354
<i>Passivo</i>			
30 - Debiti verso clientela	247.792.091	702.862	227.880
50 - Altre passività	1.107.591	69	296.581
60 - Ratei e risconti passivi	11.490.505	—	26.450
<i>Costi</i>			
10 - Interessi passivi e oneri	3.444.325	3.470	74.739
20 - Commissioni passive	—	—	126.959
40 - Spese amministrative	2.017.995	—	28.821
60 - Altri oneri di gestione	—	—	1.316
<i>Ricavi</i>			
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	224.482	353.872	9.487
30 - Commissioni attive	2.680.547	7.747	8.385
70 - Altri proventi di gestione	7.117.650	88.189	15.631

Nei confronti delle società estere del gruppo BMW vengono intrattenuti rapporti con BMW Finance nv, BMW Oesterreich Holding GmbH, BMW Oesterreich FinanzierungsGmbH, BMW Holding B.V. e con BMW AG. Nel mese di giugno è giunto a scadenza il finanziamento acceso con BMW Motoren GmbH di Euro 103.291.380.

Società estere	BMW Finance nv	BMW Oesterreich Holding GmbH	BMW Oesterreich FinanzierungsGmbH	BMW Holding B.V.	BMW AG	BMW Motoren GmbH
<i>Voci di bilancio</i>						
<i>Attivo</i>						
140 - Ratei e risconti attivi	82.868	—	—	—	10.241	—
<i>Passivo</i>						
20 - Debiti verso enti finanziari	39.343.451	30.000.000	300.000.000	—	—	—
25 - Debiti finanziari verso altri	—	—	—	135.000.000	—	—
60 - Ratei e risconti passivi	1.184.404	278.451	3.226.576	579.867	24.802	—
<i>Costi</i>						
10 - Interessi passivi ed oneri assimilati	3.064.591	1.751.911	9.034.561	1.104.476	807.984	1.623.046
<i>Ricavi</i>						
10 - Interessi attivi	130.434	—	—	—	—	—
70 - Altri proventi di gestione	24.206	—	—	—	—	—

Si riepilogano ulteriori notizie relative ai rapporti intercorsi nel 2002 con le società del gruppo BMW in Italia:

BMW Italia S.p.A.:

- acquistati beni oggetto di locazione finanziaria per Euro 1.635.428;
- acquistate autovetture di servizio per Euro 977.759;
- trasferiti, ai sensi dell'art. 73 c.3 DPR 633/72, crediti Iva per Euro 12.334.037 e debiti Iva per Euro 127.369; il credito Iva relativo al mese di dicembre pari ad Euro 2.784.374 è stato trasferito alla società controllante entro i termini di legge nel corso del mese di gennaio 2003;
- acquisiti crediti pro soluto per Euro 2.074.485.851;
- non sono state liquidate anticipazioni.

Alphabet Italia S.p.A.:

- acquistati beni oggetto di locazione finanziaria per Euro 113.878;
- acquisiti crediti pro soluto per Euro 38.796.761;
- non sono state liquidate anticipazioni;
- effettuato un versamento di Euro 19.331 a copertura del residuo della perdita 2001.

BMW Milano S.r.l.:

- acquistati beni oggetto di locazione finanziaria per Euro 7.670.884;
- venduti beni oggetto di locazione finanziaria per Euro 407.845.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

In considerazione della normativa emanata dalla Banca d'Italia con le circolari n. 216 e n. 217 del 05 agosto 1996 e, traendo inoltre spunto dalla raccomandazione n. 63586 del 18 dicembre 1998 relativa alla vigilanza bancaria, si rappresenta di seguito il prospetto relativo al Patrimonio di Vigilanza ed ai grandi rischi.

Prospetto del Patrimonio di Vigilanza e dei grandi rischi

Descrizione	31/12/02	31/12/01
A Patrimonio di vigilanza	69.018.838	65.954.554
A.1 Patrimonio di base	69.018.338	65.954.554
A.2 Patrimonio supplementare	—	—
A.3 Elementi da dedurre	—	—
B Grandi rischi (valore ponderato)	37.383.198	35.437.669
C Grandi rischi/Patrimonio di vigilanza	0,54	0,54

Nel quadro A è indicato l'importo del Patrimonio di Vigilanza e delle sue fondamentali componenti, nel quadro B è riportato il valore totale delle posizioni di rischio di importo pari o superiore al 15% del Patrimonio di Vigilanza, nel quadro C è indicato il rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e l'ammontare dei grandi rischi (limite stabilito dalla Banca d'Italia con la circolare n. 216 nella misura di 8 volte il Patrimonio di Vigilanza).

ALTRE INFORMAZIONI

Si riepilogano di seguito ulteriori informazioni relative a BMW Financial Services Italia S.p.A.:

- la Vostra società non detiene in portafoglio azioni proprie, né alcuna azione della società controllante;
- a seguito del progetto di fusione per incorporazione del 24 aprile 2002 BMW Servizi Logistici s.r.l. è stata fusa per incorporazione nella controllante BMW Italia S.p.A. con efficacia dal 1 ottobre 2002;
- nel mese di dicembre la titolarità e la gestione della "Cauzione Collettiva", ossia l'importo versato dai concessionari BMW a garanzia dei crediti, sono state trasferite da BMW Italia S.p.A. a BMW Financial Services Italia S.p.A.;
- ai fini della determinazione del Patrimonio di Vigilanza è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della KPMG S.p.A. il risultato al 30 giugno 2002;
- ai fini delle imposte sui redditi si sono definiti, per scadenza dei termini di accertamento, i periodi di imposta fino al 1996 incluso;
- ai fini I.V.A. si sono definite le annualità fino al 1996 compreso e si stanno rendendo definitive le annualità fino al 1997 compreso;
- si è proceduto alla sanatoria delle irregolarità formali sino al 30 giugno 1996 incluso e si sono chiusi i termini per il controllo formale delle dichiarazioni dei redditi e IVA fino al 1999 compreso;
- non vi è in atto contenzioso conseguente ad accertamenti.

SEDI SECONDARIE

BMW Financial Services Italia S.p.A. ha in essere sedi secondarie presso alcune sedi dei concessionari BMW. Un dipendente della vostra società presta lavoro presso una delle sedi secondarie.

VAL D'AOSTA	PIEMONTE	LIGURIA
Aosta - Via G. Carrel, 41	Alessandria - Via Maranzana, d/3 Asti - Corso Torino, 457 Cuneo - Via Tiziano, 6 Novara - Viale Volta, 98/a Torino - Via Bologna, 102 Vercelli - Via Ettore Ara, 2	Finale Ligure (SV) - Via Calice, 14 Genova - Via Rivale, 5/17/r Imperia - Via Repubblica, 34 La Spezia - Via Privata Oto, 6
LOMBARDIA	TRENTINO ALTO ADIGE	VENETO
Bergamo - Via Campagnola, 50 Brescia - Via Creta, 74 Crema (Cr) - Via Milano, 61/b San Pietro Di Berbenno (SO) - Via Nazionale Cremona - Via Eridano, 11 Lecco - Corso Alberto, 122/a Mantova - Via Cremona, 48 Milano - Pzza Libia, 1/a Milano - Via Montecuccoli, 41 Milano - Viale Marche, 38 Varese - Via Gondar, 9 Pavia - S.S 35 dei Giovi km 87,800	Bolzano - Via Siemens, 4 Trento - Via Fersina, 6	Castelfranco Veneto (Tv) - Circ. Est, 6 Mestre (Ve) - Orlanda, 8/d Padova - Via Venezia, 84/86 Rovigo - Viale della Tecnica, 6 Vicenza - Viale della Pace, 250 Belluno - Via Masi Simonetti, 1
FRIULI VENEZIA GIULIA	EMILIA ROMAGNA	TOSCANA
Gorizia - Via III Armata, 121 Tavagnacco (Ud) - Via Nazionale, 17 Trieste - Via Flavia Km 7,200 Pordenone - Viale Venezia, 59	Bologna - Via Filopanti, 2 Ferrara - Via Marconi, 248/252 Modena - Via Emilia Est, 844 Parma - Via Emilia Ovest, 77 Piacenza - Via Manfredi, 48 Ravenna - Via Faentina, 140 Reggio Emilia - Via Cafiero, 14 Forlì - Via Dragoni, 59/a	Arezzo - Via Einstein, 9/15 Cecina (Li) - Via Aurelia, 229/b Firenze - Via A. Ferrarin, 34 Grosseto - Piazza Marconi, 3 Livorno - Via Mastacchi, 194 Ospitaletto (PI) - Via Malpighi, 4 Pistoia - Via Fermi, 2 Siena - S. Massetana Romana, 35/45/47 Guamo - Capannori (Lu) - Via Provinciale
MARCHE	UMBRIA	ABRUZZI
Ancona - Via Flaminia, 84 Grottammare - (Ap) S.S Adriatica Km 332,200 Pesaro - Strada della Romagna, 161 Macerata - Via dei Velini, 76	Perugia - Via Settevalli, 137 Terni - Via Aleardi, 12	L'Aquila - S.S. 17 KM.43,085 Bazzano Sambuceto (Ch) - Via Tiburtina km 29,500 Teramo - Loc. Piano d'Accio
LAZIO	MOLISE	CAMPANIA
Frosinone - Viale Mazzini, 66 Latina - Via Traversa Epitaffio ex 314 Rieti - Viale Matteucci, 3/D-E-F Roma - Via Laurentiana, 84 Viterbo - S. Cassia Nord Km 85,900	Isernia - S. Ippolito snc Campobasso - Colle delle Alpi	Avellino - Via Raffaele Aversa, 31/b Benevento - Via S.Colomba, 121 Napoli - Via Cornelia dei Gracchi, 28/b Napoli - Via Vittorio Emanuele, 637 Capodrise (Ce) - S.S. Sannitica Km 22,600 Salerno - Via S.Leonardo, 152
PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA
Bari - Via Fratelli Philips, 5 Foggia - Via Gioberti Km 1,300 Lecce - Superstrada Lecce-Brindisi	Matera - Via Dante, 61/H-I	Catanzaro - Via Lucrezia della Valle 1/B Reggio Calabria - Via Carrera, 462 Quattromiglia Rende (CS) - Via Marconi 38
SICILIA	SARDEGNA	
Caltanissetta - Via Due Fontane, 41/43 Catania - Viale Ulisse, 13 Messina - Via Taormina Palermo - Via Gravina, 15 Trapani - Via Marsala, 189 Siracusa - Viale Terecati, 80 Ragusa - Via Archimede, 394/b	Cagliari - Via Sernagiotto Sassari - Via Porto Torres, 50	

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor azionista,

Vi invitiamo ad esaminare ed approvare il bilancio al 31 dicembre 2002, sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Il bilancio, come di consueto, è corredato dalla relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione e dai relativi prospetti allegati.

Quanto al risultato di esercizio pari ad un utile di Euro 3.384.397 si propone il seguente riparto:

Utile di esercizio	Euro	3.384.397
A riserva legale il 5%	Euro	169.220
A utili portati a nuovo	Euro	3.215.177

A conclusione della presente relazione, si desidera ringraziare il personale ed i collaboratori esterni della società che con fattiva collaborazione ed elevata professionalità hanno contribuito nel corso dell'anno 2002 al raggiungimento di risultati eccezionali.

Si ringrazia inoltre l'Area della Vigilanza sugli Intermediari Finanziari della Banca d'Italia sia della Filiale di Milano che della Sede Centrale di Roma presso le quali la Vostra società ha sempre trovato interlocutori validi e preparati.

Un particolare ringraziamento, infine, ai componenti del collegio sindacale per l'attività di verifica svolta, alla società di revisione ed ai consulenti esterni per la puntuale assistenza fornita, alle associazioni di categoria (Assilea ed Assofin) ed a tutta la rete commerciale BMW e MINI.

San Donato Milanese, 31 marzo 2003

Per il Consiglio di Amministrazione

Helmut Maier

(Presidente C.d.A.)

SCHEMI DI BILANCIO



BMW Z1

STATO PATRIMONIALE



BMW Z3 roadster

ATTIVO		31/12/02		31/12/01	
10	Cassa e disponibilità	—	195	—	58
20	Crediti verso enti creditizi a vista	— 19.443.007	19.443.007 —	— 1.096.719	1.096.719 —
40	Crediti verso la clientela di cui per operazioni di factoring	— 254.971.134	522.321.291 —	— 276.679.628	468.993.665 —
80	Partecipazioni in imprese del gruppo	—	258.118	—	238.787
90	Immobilizzazioni immateriali	—	472.376	—	152.263
100	Immobilizzazioni materiali di cui in locazione finanziaria in attesa di locazione	— 623.355.489 1.190.876	625.494.005 — —	— 494.913.051 2.064.131	497.888.805 — —
130	Altre attività	—	14.640.533	—	12.893.134
140	Ratei e risconti attivi (a) ratei attivi (b) risconti attivi	— 2.694.500 824.994	3.519.494 — —	— 2.179.555 704.186	2.883.741 — —
TOTALE DELL'ATTIVO			1.186.149.019		984.147.172

PASSIVO**31/12/02****31/12/01**

10	Debiti verso enti creditizi a vista	—	186.027.922	—	245.790.163
		186.027.922	—	245.790.163	—
20	Debiti verso enti finanziari a vista	—	395.166.296	—	240.822.845
	a termine o con preavviso	39.343.451	—	—	—
		355.822.845	—	240.822.845	—
25	Debiti finanziari verso altri a termine o con preavviso	—	135.000.000	—	103.291.380
		135.000.000	—	103.291.380	—
30	Debiti verso clientela a vista	—	252.061.777	—	218.443.830
	a termine o con preavviso	1.456.063	—	589.895	—
	di cui per operazioni di factoring	250.605.714	—	217.853.935	—
		248.494.953	—	216.242.445	—
50	Altre passività	—	19.375.823	—	12.648.032
60	Ratei e risconti passivi	—	117.309.214	—	90.040.734
	(a) ratei passivi	5.294.099	—	2.369.634	—
	(b) risconti passivi	112.015.115	—	87.671.100	—
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	—	855.672	—	638.637
80	Fondi per rischi ed oneri	—	10.861.101	—	6.364.734
	(b) fondo imposte e tasse	6.558.410	—	3.354.716	—
	(c) altri fondi	4.302.691	—	3.010.018	—
120	Capitale sociale	—	60.000.000	—	60.000.000
140	Riserve	—	689.163	—	509.931
	(a) riserva legale	689.163	—	509.931	—
160	Utili portati a nuovo	—	5.417.654	—	2.012.254
170	Utile d'esercizio	—	3.384.397	—	3.584.632
	TOTALE PASSIVO		1.186.149.019		984.147.172

GARANZIE E IMPEGNI**31/12/02****31/12/01**

20	Impegni	—	24.789.931	—	104.396.029
	TOTALE GARANZIE E IMPEGNI		24.789.931		104.396.029

CONTO ECONOMICO



BMW Z3 coupé

COSTI		31/12/02		31/12/01	
10	Interessi passivi e oneri assimilati	—	27.038.350	—	26.242.770
20	Commissioni passive	—	9.022.384	—	6.966.633
30	Perdite da operazioni finanziarie	—	564.016	—	—
40	Spese amministrative	—	15.090.855	—	11.799.247
	(a) per il personale	5.331.092	—	3.983.367	—
	di cui				
	salari e stipendi	3.946.474	—	2.929.846	—
	Oneri sociali	1.134.693	—	888.828	—
	Trattamento di fine rapporto	249.925	—	167.693	—
	(b) altre spese amministrative	9.759.763	—	7.815.880	—
50	Rettifiche di valore su	—	212.680.934	—	171.832.240
	Immobilizzazioni materiali ed immateriali				
	di cui				
	su beni in locazione finanziaria	212.434.469	—	171.585.300	—
60	Altri oneri di gestione	—	8.879.480	—	8.819.847
	(a) oneri per assicurazione e recupero crediti	239.123	—	252.842	—
	(b) oneri per il riscatto di beni in locazione	8.394.304	—	8.257.794	—
	(c) altri oneri di gestione	246.053	—	309.211	—
70	Accantonamento per rischi ed oneri	—	1.480.280	—	1.001.547
90	Rettifiche di valore su crediti	—	9.103.907	—	7.832.556
	E accantonamenti per garanzie ed impegni				
100	Rettifiche di valore su	—	—	—	319.442
	Immobilizzazioni finanziarie				
110	Oneri straordinari	—	145.802	—	344.504
130	Imposte sul reddito dell'esercizio	—	5.789.801	—	1.414.331
140	Utile d'esercizio	—	3.384.397	—	3.584.632
TOTALE COSTI			293.180.206		240.157.749

RICAVI		31/12/02		31/12/01	
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui	—	22.537.829	—	20.323.419
	per operazioni di factoring	3.629.309	—	4.165.169	—
30	Commissioni attive	—	2.709.883	—	2.530.281
50	Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	—	1.221.323	—	1.553.979
70	Altri proventi di gestione di cui	—	265.422.160	—	214.163.949
	(a) canoni attivi per beni locati	242.336.346	—	195.523.382	—
	(b) proventi per il riscatto di beni in locazione	12.022.482	—	9.078.047	—
	(d) altri proventi di gestione	11.063.332	—	9.562.520	—
80	Proventi straordinari	—	1.289.011	—	1.586.121
TOTALE RICAVI			293.180.206		240.157.749

Il presente stato patrimoniale e conto economico, redatti in unità di Euro, sono conformi alle scritture contabili.

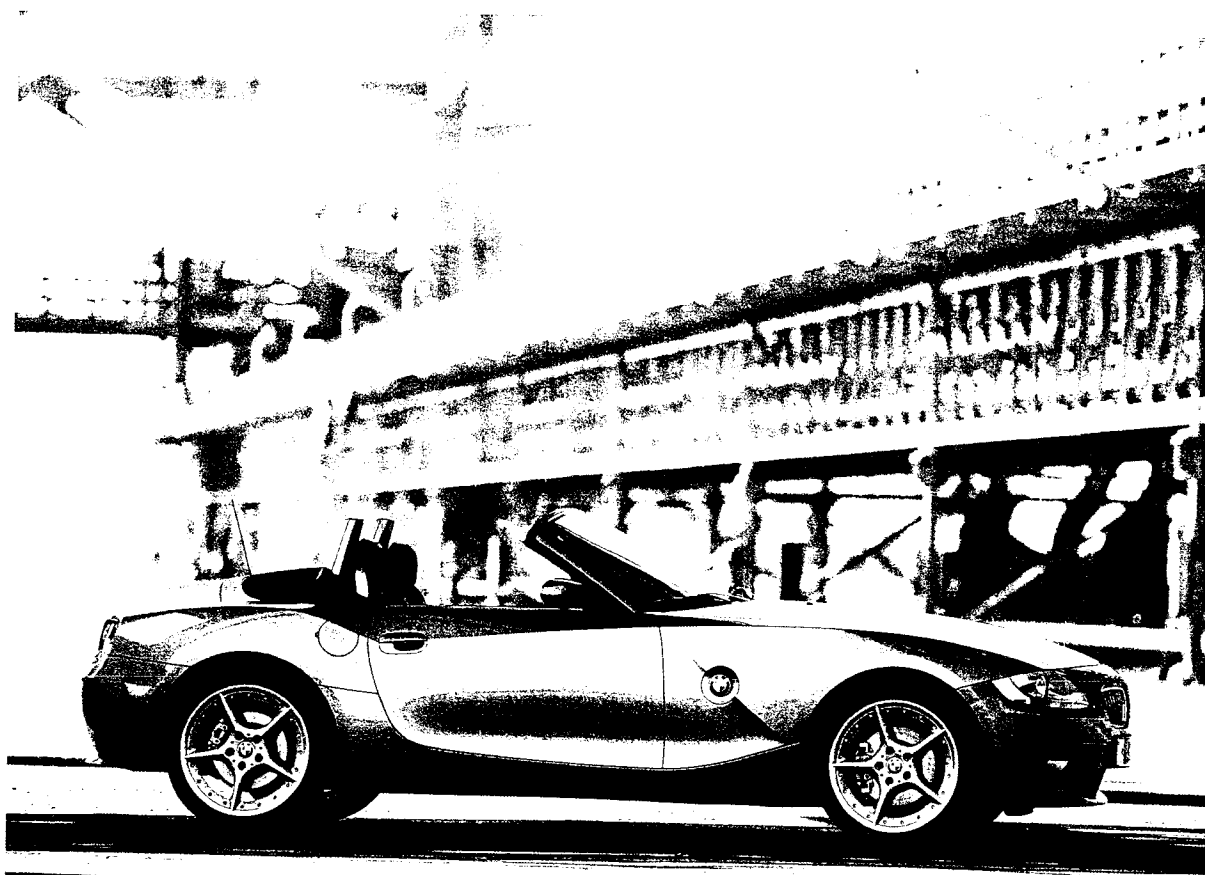
San Donato Milanese, 31 marzo 2003

Per il Consiglio di Amministrazione

Helmut Maier

(Presidente C.d.A.)

NOTA INTEGRATIVA



BMW Z4

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è redatto:

- applicando le disposizioni del Decreto Legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992, integrato dalle istruzioni contenute nel Provvedimento della Banca d'Italia n. 14 del 16 gennaio 1995;
- rispettando gli schemi e le regole di compilazione emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento n. 103 del 31 luglio 1992;
- rispettando le circolari della Banca d'Italia n. 216 e n. 217 del 05 agosto 1996;
- rispettando il terzo aggiornamento del 19 gennaio 2000 relativo alla circolare Banca d'Italia n. 216.

Il bilancio d'esercizio, così come previsto dal Decreto Legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992, che ha dato attuazione alle direttive comunitarie relative ai bilanci annuali e consolidati degli enti creditizi e finanziari, è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal conto economico;
- dalla nota integrativa;

ed è corredato:

- dalla relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione.

La nota integrativa ha la funzione di illustrare, analizzare ed, ove necessario, integrare i dati di bilancio, al fine di fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

La nota integrativa, oltre ai documenti e notizie previsti dalla normativa vigente, contiene informazioni supplementari anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di una miglior informativa, i dati del bilancio 2002 vengono omogeneamente comparati con i dati dell'esercizio 2001.

A complemento della documentazione riguardante il bilancio d'esercizio vengono altresì allegati i seguenti documenti:

- prospetto di riconciliazione tra la metodologia civilistica e finanziaria;
- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001 ed al 31 dicembre 2002;
- rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001 ed al 31 dicembre 2002.

Il bilancio d'esercizio è oggetto di revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A..

Per ulteriori informazioni richieste dalla normativa e non comprese nel presente documento si rimanda alla relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione.

A. CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria generali

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio d'esercizio sono conformi alle disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed, ove mancanti, ai principi contabili dell'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.).

I principi contabili ed i più significativi criteri di valutazione non si discostano da quelli adottati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, così come previsto dall'art.2423 bis del Codice Civile.

Nei casi previsti dalla normativa civilistica si è operato con il consenso del collegio sindacale.

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno richiesto modifiche da un esercizio all'altro dei criteri di valutazione previsti dall'art.2423 bis del Codice Civile, pertanto, la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato di esercizio, non hanno subito alcuna influenza.

La valutazione delle poste di bilancio è stata eseguita nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, tenendo conto della continuazione prospettica dell'attività societaria.

Gli utili inclusi nella redazione del presente bilancio, sono esclusivamente quelli realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio; al contrario, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se l'informazione è pervenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Non sono state effettuate rettifiche di valore ed accantonamenti in applicazione esclusiva di norme tributarie.

Si espongono di seguito i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

a) Crediti verso la clientela

I crediti verso la clientela sono valutati considerando il presunto valore di realizzo determinato in base alla situazione di solvibilità del debitore e più precisamente:

- mediante rettifiche di valore analitiche dei crediti che presentano sintomi manifesti di inesigibilità, tenendo conto della situazione di solvibilità e dell'eventuale esistenza di garanzie; la presente metodologia viene applicata a quei crediti il cui recupero è stato affidato al legale;
- mediante rettifiche di valore forfetarie applicando ai crediti in bonis o in fase di pre-contenzioso una percentuale di svalutazione calcolata con riferimento all'esperienza storica delle perdite realizzate dalla Vostra società.

Le rettifiche di valore sono iscritte in bilancio a diretta riduzione del valore nominale dei crediti stessi.

Qualora vengano meno i motivi delle rettifiche effettuate, il valore originario dei crediti viene ripristinato e si procede alla rilevazione della ripresa di valore emersa.

Le rettifiche di valore relative ai crediti impliciti per canoni futuri di locazione finanziaria sono iscritte a diretta decurtazione dei beni oggetto di locazione finanziaria.

I crediti originati da operazioni di acquisizione del credito trovano riscontro negli appositi "di cui" denominati "per operazioni di factoring" dell'attivo.

La corrispondente posizione debitoria maturata nei confronti dei cedenti è iscritta negli appositi "di cui" denominati "per operazioni di factoring" del passivo.

Il credito viene acquisito al valore nominale e rettificato in modo forfetario per fronteggiare il rischio fisiologico; in bilancio figura l'esposizione netta.

I crediti per interessi di mora sono rettificati integralmente così come consentito anche dalla normativa fiscale vigente.

b) Partecipazioni in imprese del gruppo

Le partecipazioni, non quotate, sono valutate applicando il criterio del costo d'acquisto rettificato da eventuali perdite durevoli di valore.

c) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate entro un termine di tempo non superiore a cinque anni dalla loro rilevazione ed in funzione della loro residua utilità futura.

Fa eccezione a tale regola l'acquisto di prodotti software che vengono ammortizzati in tre esercizi.

Ove richiesto, l'iscrizione nell'attivo delle immobilizzazioni immateriali avviene previo consenso del collegio sindacale. Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da oneri afferenti l'acquisizione di software applicativo.

d) Immobilizzazioni materiali

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

I beni concessi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono rettificati in funzione della durata del contratto a cui si riferiscono, della rischiosità delle operazioni connessa ai beni medesimi, della situazione economica e finanziaria specifica del cliente, nonché in funzione dell'utilizzazione e delle condizioni locative dei beni stessi.

I beni concessi in locazione finanziaria sono ammortizzati a partire dall'esercizio del loro utilizzo economico e precisamente:

- i beni relativi ai contratti di locazione finanziaria la cui consegna sia avvenuta nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 1988 e il 31 dicembre 1994 sono ammortizzati mediante quote di ammortamento lineare determinate in funzione della durata del contratto e commisurate al costo del bene al netto del prezzo convenuto per l'opzione di riscatto.
- i beni relativi ai contratti di locazione finanziaria perfezionatisi successivamente al 1° gennaio 1995 sono rettificati sia mediante quote di ammortamento determinate in misura pari alla corrispondente quota capitale compresa nei canoni di locazione finanziaria maturata nell'esercizio, così come risulta dal relativo piano finanziario (art.67 DPR 917/1986 come modificato dalla legge 28 dicembre 1995 n.549), che dagli anticipi e maxi-canoni, nel rispetto della competenza temporale, incassati all'atto della stipula del contratto;

Nel conto economico nella sezione ricavi confluiscono i canoni maturati nell'esercizio, incrementati degli eventuali canoni anticipati e maxi-canoni, nel rispetto del principio della competenza temporale, mentre nella sezione costi vengono registrate le relative quote di ammortamento.

I beni in locazione finanziaria sono inoltre rettificati dalla svalutazione apportata ai crediti impliciti (capitale a scadere dei crediti leasing).

Eventuali differenze, negative o positive, tra il residuo da ammortizzare ed il prezzo di riscatto su contratti cessati nel corso dell'esercizio, in particolare per i contratti estinti anticipatamente, sono riepilogate nelle voci "60 - altri oneri di gestione" e "70 - altri proventi di gestione" del conto economico.

Gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 derivanti dall'applicazione della "metodologia finanziaria" sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, sono evidenziati nella parte B della presente nota integrativa.

BENI IN ATTESA DI LOCAZIONE

I beni in attesa di locazione rappresentano beni acquistati per contratti già stipulati, ma per i quali non risulta entro l'esercizio, la consegna degli stessi al locatario. La data di consegna, del bene oggetto della locazione, determina la decorrenza del contratto e la conseguente maturazione del canone.

La presente tipologia di beni non è sottoposta alla "procedura" dell'ammortamento, in quanto lo stesso decorre dal momento in cui avviene l'effettiva consegna del bene al locatario.

Oltre a quanto sopra esposto, trovano sistemazione in questa voce anche i beni rientrati nella disponibilità aziendale sia per mancato esercizio del diritto di riscatto da parte del locatario che quei beni recuperati a seguito di risoluzione contrattuale.

Relativamente ai beni recuperati a seguito di risoluzione contrattuale per inadempimento da parte del locatario, l'ammortamento avviene sino al canone maturato all'atto della risoluzione.

IMMOBILIZZAZIONI AD USO AZIENDALE

I beni ad uso aziendale sono iscritti al costo d'acquisto maggiorato delle spese accessorie ed ammortizzati in quote costanti sulla base della vita utile applicando le aliquote ordinarie consentite dalla normativa fiscale.

I coefficienti di ammortamento applicati ai cespiti acquistati nell'arco dell'anno sono stati dimezzati considerando che il calcolo analitico in base ai periodi di utilizzo non dà luogo a differenze apprezzabili.

I beni con valore unitario inferiore a 516,46 Euro così come disciplinato dal c. 6 dell'art. 67 DPR 22 dicembre 1986 n. 917 ed oggetto di un rapido deterioramento, come consentito dalla normativa fiscale, sono stati interamente spesati nell'esercizio ed ammontano a 8.528 Euro.

Le aliquote di ammortamento applicate ai beni ad uso aziendale sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------------|------|
| ➤ arredi per ufficio | 12%; |
| ➤ impianti e macchinari diversi | 15%; |
| ➤ macchinari edp | 20%; |
| ➤ macchine ufficio elettroniche | 20%; |
| ➤ automezzi di servizio | 25%. |

e) Altre attività e altre passività

La voce “altre attività” è iscritta al presunto valore di realizzo. La voce “altre passività” è iscritta al valore nominale.

f) Ratei e risconti

La voce “ratei e risconti” comprende quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi calcolati in base al principio della competenza temporale ed economica, in applicazione del principio della correlazione tra costi e ricavi.

g) Debiti verso enti creditizi, finanziari, altri

La voce “debiti verso enti creditizi, finanziari, altri” è iscritta in bilancio in base al valore nominale.

h) Debiti verso la clientela

La voce “debiti verso la clientela” è iscritta in bilancio in base al valore nominale.

i) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'esposizione in bilancio riflette le indennità maturate e calcolate, nel rispetto della normativa vigente e rivalutate in base agli indici previsti, a favore di ogni dipendente il tutto sulla base dell'ipotesi in cui il rapporto di lavoro dovesse cessare il 31 dicembre 2002.

L'esposizione complessiva è decurtata da eventuali anticipi erogati ai dipendenti stessi.

l) Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti per fronteggiare perdite o passività di natura determinata e di esistenza probabile o certa, delle quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati sia l'ammontare che la data di sopravvenienza.

Lo stanziamento al fondo imposte e tasse recepisce l'onere fiscale, determinato nel rispetto delle aliquote e della normativa vigente.

m) Garanzie e impegni

Al 31 dicembre 2002 non sussistono garanzie rilasciate per conto di terzi. Gli impegni assunti dalla Vostra società sono inerenti ad operazioni effettuate nella sfera dell'oggetto sociale, iscritte al loro valore contrattuale e valutate per eventuali perdite future.

n) Operazioni fuori bilancio

I contratti derivati sono stipulati con funzione di copertura dal rischio tasso e la valutazione è coerente con le caratteristiche tecnico finanziarie delle attività e passività coperte.

Gli oneri ed i proventi derivanti da tali contratti sono contabilizzati per competenza nella voce “10 - interessi passivi ed oneri assimilati” del conto economico.

o) Conto economico

La rilevazione dei componenti economici è avvenuta nel pieno rispetto dei principi contabili della competenza temporale con opportuna rilevazione dei ratei e risconti e della correlazione tra i ricavi e i costi.

Tali concetti nella redazione del presente bilancio non hanno subito deroghe e l'effetto contabile delle operazioni è stato attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono.

p) Attività di terzi

Le attività di terzi gestite dalla società, relative alla liquidità oggetto del contratto di “cash pooling”, non figurano nello Stato Patrimoniale e vengono illustrate in apposita sezione della nota integrativa.

B. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Tutti gli importi sono espressi in unità di Euro.

SEZIONE 1 - ATTIVO

Cassa e disponibilità

La voce rappresenta la giacenza di liquidità presso la sede di San Donato Milanese al 31 dicembre 2002 e varia da Euro 58 del 2001 ad Euro 195 del 2002.

Crediti verso enti creditizi

La voce è costituita dai saldi attivi dei conti correnti a vista e per la loro natura hanno vita residua inferiore ai 3 mesi ed ammonta ad Euro 19.443.007. L'incremento pari ad Euro 18.346.288 è riconducibile esclusivamente ad operazioni di incasso avvenute negli ultimi giorni di dicembre.

Crediti verso clientela

La voce accoglie i crediti, iscritti al presunto valore di realizzo, vantati nei confronti della clientela derivanti dalle operazioni di locazione finanziaria, i crediti per operazioni di factoring e i crediti per erogazione di finanziamenti rateali.

I crediti collegati all'attività di factoring sono garantiti dalla prestazione di fidejussioni personali, bancarie e dal versamento da parte dei concessionari BMW di una Cauzione Collettiva la cui titolarità e gestione monetaria è stata trasferita nel corso del mese di dicembre 2002 da BMW Italia S.p.A. alla Vostra società.

L'esposizione dei crediti evidenzia un valore complessivo (al netto delle opportune rettifiche di valore) di Euro 522.321.291 che si discosta di Euro 53.327.626 rispetto alla esposizione del 2001. La differenza è sostanzialmente riconducibile all'aumento del numero di contratti stipulati nel 2002.

I crediti complessivi in sofferenza a fine esercizio ammontano a Euro 12.623.274 (Euro 8.043.438 nel 2001) e sono rettificati per Euro 11.328.327 (Euro 5.981.707 nel 2001).

Il capitale implicito dei crediti per operazioni di locazione finanziaria di Euro 534.517.444 è comprensivo anche del valore del diritto di opzione di acquisto dei beni stessi.

Attività di factoring

Nel corso del presente esercizio è proseguita l'attività di factoring nei confronti di BMW Italia S.p.A. e dei rispettivi concessionari e nei confronti di Alphabet Italia S.p.A.. L'acquisizione dei crediti avviene sempre al valore nominale.

Il riepilogo dei crediti acquisiti nell'arco dell'anno è il seguente.

Attività di factoring

Cedente	Pro soluto	Pro solvendo	Totale
BMW Italia S.p.A.	2.074.485.851	—	2.074.485.851
Alphabet Italia S.p.A.	38.796.761	—	38.796.761
Dealers BMW	63.162.059	—	63.162.059
Totale	2.176.444.671	—	2.176.444.671

I crediti sono acquisiti pro soluto e solamente nel caso in cui l'esposizione creditoria nei confronti di un concessionario superi il plafond contrattualmente stabilito, la parte eccedente viene acquisita pro solvendo.

Prospetto dei crediti

DESCRIZIONE	ALTRI CREDITI	CANONI SCADUTI	CANONI SCADERE	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	CREDITI CONTABILIZZATI
Crediti verso società del gruppo (per leasing)						
- fino a 3 mesi	---	---	22.965	19.348	3.617	---
- da 3 a 12 mesi	---	---	6.744.541	4.687.912	2.056.629	---
- da 12 a 60 mesi	---	---	25.759.467	20.916.510	4.842.957	---
- oltre 60 mesi	---	---	4.801.133	4.286.764	514.369	---
- di durata indeterminata	---	14.060	---	---	---	14.060
TOTALE CREDITI SOCIETA' DEL GRUPPO	---	14.060	37.328.106	29.910.534	7.417.572	14.060
Altri crediti						
V/so società del gruppo fino a 3 mesi	2.556.906	---	---	---	---	2.556.906
V/so concessionari fino a 3 mesi	340.990	---	---	---	---	340.990
TOTALE ALTRI CREDITI	2.897.896	---	---	---	---	2.897.896
Crediti verso clientela (per leasing)						
- fatture e note di credito da emettere	-506.137	---	---	---	---	-506.137
- fino a 3 mesi	---	---	53.926.008	48.584.126	5.341.882	---
- da 3 a 12 mesi	---	---	142.341.894	128.240.150	14.101.744	---
- da 12 a 60 mesi	---	---	353.504.725	318.480.934	35.023.791	---
- oltre 60 mesi	---	---	7.177.515	6.481.131	696.384	---
- di durata indeterminata e sofferenze	---	12.121.638	2.820.569	2.820.569	---	12.121.638
TOTALE CREDITI LEASING	---	12.121.638	559.770.711	504.606.910	55.163.801	11.615.501
Crediti verso clientela (per finanziamenti)						
- fino a 3 mesi	---	---	65.141.976	60.089.443	5.052.533	60.089.443
- da 3 a 12 mesi	---	---	65.103.805	60.054.232	5.049.573	60.054.232
- da 12 a 60 mesi	---	---	146.712.813	135.333.493	11.379.320	135.333.493
- oltre 60 mesi	---	---	37.303	34.410	2.893	34.410
- di durata indeterminata e sofferenze	---	1.572.850	4.861.152	4.861.152	---	6.434.002
TOTALE CREDITI FINANZIAMENTO	---	1.572.850	281.857.049	260.372.730	21.484.319	261.945.580
- Rettifiche di valore su crediti verso clienti	---	---	---	---	---	-18.546.255
- Effetti presso banche	---	---	---	---	---	9.423.375
		Credito lordo		Rettifiche di valore		Credito netto
- Crediti per interessi di mora	---	2.302.987	---	-2.302.987	---	---
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI						267.350.157
Crediti verso clientela (per factoring)						
		Credito lordo		Rettifiche di valore		Credito netto
- fatture da emettere a società del gruppo	---	518.848	---	---	---	518.848
- fatture da emettere a concessionari	---	704.446	---	---	---	704.446
- a vista	---	2.161.492	---	-36.066	---	2.125.426
- fino a 3 mesi	---	159.951.253	---	-2.668.930	---	157.282.323
- da 3 a 12 mesi	---	95.442.869	---	-1.102.778	---	94.340.091
- di durata indeterminata e sofferenze	---	498.083	---	-498.083	---	---
TOTALE CREDITI FACTORING	---	259.276.991	---	-4.305.857	---	254.971.134
TOTALE CREDITI DA BILANCIO						522.321.291
	Credito scaduto	Rettifiche di valore	Credito netto Scaduto	Capitale scadere	Rettifiche di valore	Capitale netto a scadere
- Crediti in sofferenza	5.344.059	-5.022.060	321.999	7.279.215	-6.306.267	972.948

Rettifiche di valore su crediti

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione nei confronti di quei soggetti in stato di insolvenza, il cui contratto di locazione finanziaria o di finanziamento rateale è stato risolto per inadempimento del cliente.

LOCAZIONE FINANZIARIA

Il valore dei crediti scaduti derivanti dai contratti di locazione finanziaria al 31 dicembre 2002 ammonta ad Euro 12.135.698 (Euro 9.711.547 nel 2001) ed è stato opportunamente rettificato per Euro 7.552.082 (Euro 5.321.890 nel 2001), di cui Euro 3.724.965 (Euro 1.423.267 nel 2001) è relativo alle pratiche in sofferenza il cui corrispondente credito scaduto ammonta a Euro 3.948.956 (Euro 1.670.760 nel 2001).

Il credito implicito di Euro 534.517.444 (Euro 423.255.084 nel 2001) è stato rettificato complessivamente per Euro 12.427.588 (Euro 9.327.943 nel 2001). La rettifica di Euro 2.266.644 (Euro 1.572.042 nel 2001) è relativa al capitale a scadere di Euro 2.820.569 (Euro 2.569.139 nel 2001) delle pratiche in sofferenza.

La rettifica di Euro 10.160.944 (Euro 7.755.901 nel 2001) è relativa al capitale a scadere di Euro 531.696.875 (Euro 420.685.645 nel 2001) delle pratiche in bonis.

La rettifica dei crediti impliciti leasing è riclassificata nella voce 100 "Immobilizzazioni materiali" a diretta rettifica dei beni oggetto di locazione finanziaria.

FINANZIAMENTO RATEALE

L'importo iscritto in bilancio a diretta rettifica dei crediti per operazioni di finanziamento rateale al 31 dicembre 2002 ammonta a Euro 10.994.173 (Euro 7.337.881 nel 2001).

La rettifica di Euro 4.838.635 (Euro 2.986.398 nel 2001) si riferisce ai crediti in sofferenza il cui credito complessivo è di Euro 5.355.666 (Euro 3.803.540 nel 2001).

La rettifica di Euro 6.155.538 (Euro 4.351.483 nel 2001) copre il rischio fisiologico dei contratti in bonis, il cui credito complessivo è di Euro 256.589.914 (Euro 182.833.718 nel 2001).

FACTORING

La svalutazione iscritta a diretta rettifica dei crediti per operazioni di factoring ammonta a Euro 4.305.857 (Euro 3.952.186 nel 2001).

Si riepiloga la movimentazione 2002 relativa al totale delle rettifiche di valore sui crediti.

Rettifiche di valore accumulate sui crediti

Descrizione	Rettifiche di valore al 01/01/02	Utilizzo 2002	Riprese di valore 2002	Rettifiche di valore 2002	Rettifiche di valore al 31/12/02
Locazione finanziaria	5.321.890	-457.900	-505.086	3.193.178	7.552.082
Finanziamenti rateali	7.337.881	-451.183	-593.130	4.700.605	10.994.173
Factoring	3.592.186	-20.428	—	734.099	4.305.857
Totale	16.251.957	-929.511	-1.098.216	8.627.882	22.852.112

Partecipazioni in imprese del gruppo

BMW Financial Services Italia S.p.A. detiene n. 250.000 azioni di Alphabet Italia S.p.A. pari al 10% del pacchetto azionario.

Nel corso del 2002 sono stati versati Euro 19.331 a definitiva copertura della perdita dell'esercizio 2001.

Alphabet Italia S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2002 con un utile pari ad Euro 1.604.664; tale risultato, giunto dopo una serie di risultati negativi sin dalla sua costituzione (anno 1995), rappresenta un primo segnale positivo di cui si attende conferma nell'esercizio in corso e nei successivi.

Il dettaglio della voce "80 - partecipazioni in imprese del gruppo" è il seguente.

Partecipazioni in imprese del gruppo

Descrizione Alphabet Italia S.p.A.	Saldo iniziale	Versamento in conto Copertura perdita	Rettifiche valore	Saldo finale
Valore partecipazione 1995	258.228	—	- 18.344	239.884
Valore partecipazione 1996	239.884	—	- 21.341	218.543
Valore partecipazione 1997	218.543	—	- 37.197	181.346
Valore partecipazione 1998	181.346	76.882	- 57.141	201.087
Valore partecipazione 1999	201.087	57.141	- 68.401	189.827
Valore partecipazione 2000	189.827	326.629	- 258.228	258.228
Valore partecipazione 2001	258.228	300.000	- 319.441	238.787
Valore partecipazione 2002	238.787	19.331	—	258.118
Totale		779.983	-780.093	

Immobilizzazioni immateriali

Nella presente voce sono iscritti il valore residuo dei software aziendali e delle commesse in corso che rappresentano quanto anticipato ai fornitori per l'analisi e lo sviluppo di nuovi sistemi informatici che entreranno in funzione nel corso del 2003. Il valore del software è iscritto al netto dell'ammortamento complessivo al 31 dicembre 2002 e il relativo periodo di ammortamento adottato è pari a 3 anni, mentre le commesse in corso non sono state oggetto di ammortamento.

Il dettaglio della voce "90 - immobilizzazioni immateriali" è il seguente.

Immobilizzazioni immateriali

Movimentazione	Software	Commesse in corso	Valore finale 31/12/02
Costo storico 01/01/02	673.901	90.122	764.023
Incremento 2002	52.975	315.863	368.838
Decrementi 2002	—	—	—
Valore finale bene	726.876	405.985	1.132.861
Rettifiche di valore cumulate al 01/01/02	-611.760	—	-611.760
Incremento 2002	-48.725	—	-48.725
Valore finale rettifiche di valore cumulate	-660.485	—	-660.485
Totale	66.391	405.985	472.376

Immobilizzazioni materiali

La voce, al netto delle rettifiche di valore rilevate nel corso degli anni per quote di ammortamento, comprende sia il valore dei beni oggetto di locazione finanziaria, che il valore dei beni in attesa di locazione e dei beni in uso alla società.

I beni concessi in locazione finanziaria e tornati nella disponibilità della società a seguito della risoluzione contrattuale, a causa dell'inadempimento da parte del conduttore, con successiva definizione del rapporto con la controparte, sono iscritti in bilancio al presunto valore di realizzo. Nel caso in cui un bene sia oggetto di un ulteriore contratto di locazione finanziaria, il valore residuo contabile viene opportunamente rettificato al fine di allineare il valore del cespite con il nuovo importo "finanziato".

Nella presente voce trovano sistemazione le rettifiche di valore apportate sui crediti impliciti (quote capitale a scadere) relative ai contratti di locazione finanziaria necessarie a ricondurre i crediti stessi al presunto valore di realizzo. L'ammontare complessivo delle rettifiche del capitale a scadere a fine 2002 ammonta ad Euro 12.427.588 (Euro 9.327.943 nel 2001).

Nel corso dell'ultimo mese del 2002 è stata consegnata a BMW Italia S.p.A. la seconda tranche del contratto di lease-back relativamente alla "Corporate identity BMW e MINI".

Si dettaglia nei prospetti seguenti la voce "90 - immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale.

Beni in locazione finanziaria

Movimentazione	Automezzi	Strumentali	Corporate identity	Immobili	Valore finale 31/12/02
Costo storico 01/01/02	696.684.453	4.956.302	1.153.001	51.735.449	754.529.205
Incremento 2002	397.206.172	2.379.760	148.822	258.228	399.992.982
Decremento 2002	-205.143.609	-2.373.366	—	—	-207.516.975
Rettifica di valore 2002	87.155	—	—	—	87.155
Rettifica di valore 2002	-122.826	—	—	—	-122.826
Valore finale bene	888.711.345	4.962.696	1.301.823	51.993.677	946.969.541
Rettifiche di valore cumulate al 01/01/02	-229.598.605	-3.122.259	-10.798	-17.556.548	-250.288.210
Incremento 2002	-199.756.874	-1.159.747	-264.721	-4.558.057	-205.739.399
Decremento 2002	142.574.611	2.266.534	—	—	144.841.145
Valore finale rettifiche cumulate	-286.780.868	-2.015.472	-275.519	-22.114.605	-311.186.464
Rettifica rate a scadere	-9.327.943	—	—	—	-9.327.943
Incremento 2002	-6.695.070	—	—	—	-6.695.070
Decremento 2002	3.595.425	—	—	—	3.595.425
Valore finale rettifiche	-12.427.588	—	—	—	-12.427.588
Totale	589.502.889	2.947.224	1.026.304	29.879.072	623.355.489

I beni in attesa di locazione variano da Euro 2.064.131 del 2001 ad Euro 1.190.876 del 2002 e non sono oggetto di ammortamento. In questa voce vengono classificati:

- i beni relativi a contratti già stipulati, ma per i quali la consegna degli stessi al locatario è avvenuta nel corso del 2003;
- gli automezzi rientrati nella disponibilità aziendale in conseguenza del mancato esercizio del diritto di riscatto da parte del locatario e gli automezzi recuperati a seguito di risoluzione contrattuale per inadempimento del locatario. Il valore iscritto in bilancio corrisponde al presunto valore di realizzo.

Il decremento nei beni strumentali è correlato all'avvenuta consegna nel corso del mese di gennaio 2002 a BMW Servizi Logistici S.r.l. delle attrezzature relative al contratto stipulato il 17 aprile 2001.

Si riepiloga di seguito la movimentazione intervenuta nel corso del 2002.

Beni in attesa di locazione

Movimentazione	Automezzi	Strumentali	Valore finale 31/12/02
Costo storico 01/01/02	1.668.178	395.953	2.064.131
Incremento 2002	1.200.977	—	1.200.977
Decremento 2002	-1.669.456	-395.953	-2.065.409
Rettifiche di valore	-8.823	—	-8.823
Totale	1.190.876	—	1.190.876

Si riepiloga di seguito la movimentazione dei beni ad uso aziendale intervenuta nel corso del 2002.

Beni in uso aziendale

Movimentazione	Automezzi	Impianti	Macchine elettroniche ed informatiche	Arredi ufficio	Valore finale 31/12/02
Costo storico 01/01/02	987.297	5.206	39.745	74.553	1.106.801
Incremento 2002	977.759	---	—	18.301	996.060
Decremento 2002	-845.707	---	-2.195	—	-847.902
Valore finale bene	1.119.349	5.206	37.550	92.854	1.254.959
Rettifiche di valore cumulate al 01/01/02	-143.342	-1.241	-35.893	-14.703	-195.179
Incremento 2002	-185.588	-643	-1.659	-9.850	-197.740
Decremento 2002	83.405	—	2.195	—	85.600
Valore finale rettifiche cumulate	-245.525	-1.884	-35.357	-24.553	-307.319
Totale	873.824	3.322	2.193	68.301	947.640

Altre attività

Il dettaglio della voce "130 - altre attività" è il seguente.

Altre attività

Descrizione	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/01
Anticipi a fornitori	1.679.174	1.947.741
Anticipo trattamento fine rapporto	849	8.736
Acconti Irpeg e Irap	3.107.621	1.826.435
Credito residuo Irpeg e Irap 2000	—	259.693
Erario c/to rimborsi	—	3.014
Ritenute d'acconto	28.598	28.469
Deposito cauzionale	29.446	7.158
Altri crediti	20	12.416
Crediti v/so Erario per imposte anticipate	7.010.451	6.551.478
Erario c/iva	2.784.374	2.247.994
Totale	14.640.533	12.893.134

Gli anticipi a fornitori riportano quanto anticipato ai concessionari per l'acquisto di beni che sono stati oggetto di locazione finanziaria o di finanziamento rateale. Il regolamento tramite c.c.c. e il pagamento di queste posizioni è avvenuto nei primi giorni del mese di gennaio 2003.

L'iscrizione del credito verso l'erario per imposte anticipate è stato rilevato in ossequio al principio di prudenza e con la certezza del loro recupero fiscale considerando un periodo prudenziale di tre anni.

L'aliquota applicata sul totale delle differenze temporanee, rappresentate principalmente dall'eccedenza della svalutazione dei crediti, è del 39,75% ed è stata ottenuta applicando all'aliquota Irpeg media in vigore nel prossimo triennio del 34% l'aliquota Irap del 5,75%.

Le imposte anticipate hanno contropartita registrata nel conto economico.

Il saldo dell'Erario per IVA a credito si riferisce alla liquidazione del mese di dicembre 2002, il cui importo è stato trasferito a BMW Italia S.p.A. in gennaio.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce "140 - ratei e risconti attivi" è il seguente.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/01
Ratei attivi verso società gruppo BMW	93.109	18.709
Ratei attivi altri	2.601.391	2.160.846
Totale ratei attivi	2.694.500	2.179.555
Risconti attivi vari	114.054	36.092
Risconti attivi provvigioni	680.512	618.276
Risconti attivi assicurazioni	30.428	49.818
Totale risconti attivi	824.994	704.186
Totale	3.519.494	2.883.741

La voce "ratei attivi altri" rappresenta la componente capitale ed interessi relativa ai canoni di locazione finanziaria comune a due esercizi.

Le provvigioni liquidate ai concessionari, sia per contratti di locazione finanziaria che di finanziamento rateale, vengono imputate a conto economico seguendo l'andamento decrescente dell'interesse.

Nei risconti attivi è iscritta la parte con competenza economica dei futuri esercizi.

La voce "risconti attivi assicurazioni" è relativa principalmente alla quota del premio assicurativo previsto nel contratto di lease-back stipulato con BMW Italia S.p.A..

SEZIONE 2 - PASSIVO E NETTO

Debiti verso enti creditizi

Viene evidenziato in tale voce il saldo passivo dei c/c bancari ordinari e l'esposizione debitoria per i finanziamenti ricevuti dagli enti creditizi.

L'importo comprende le spese e gli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2002; l'esposizione varia da Euro 245.790.163 del 2001 ad Euro 186.027.922 del 2002.

La notevole variazione (Euro 59.762.241) è causata dal trasferimento dei saldi dei conti correnti bancari ordinari alla società BMW Finance NV, che ne cura la gestione nell'ambito della tesoreria unificata a livello europeo per il Gruppo BMW.

Il dettaglio della voce "10 - debiti verso enti creditizi" è il seguente.

Debiti verso enti creditizi

Periodo	Saldo al 31/12/02
Da 0 a 03 mesi	186.027.922
Totale	186.027.922

Debiti verso enti finanziari

I finanziamenti a medio termine ammontano al 31 dicembre 2002 ad Euro 355.822.845 e si riferiscono ai finanziamenti ricevuti da BMW Oesterreich Holding GmbH per Euro 30.000.000, da BMW Oesterreich FinanzierungsGmbH per Euro 300.000.000 e da un ente finanziario non facente parte del gruppo BMW per Euro 25.822.845, il cui contratto di finanziamento è stato stipulato in Lire.

Il debito a vista pari ad Euro 39.343.451 rappresenta l'esposizione della società verso BMW Finance nv per l'attività di "cash pooling".

Il dettaglio per scadenza della voce "20 - debiti verso enti finanziari" è il seguente.

Debiti verso enti finanziari

Periodo	Scadenza	Saldo al 31/12/02
	A vista	39.343.451
Fino a 03 mesi	01.03	10.000.000
	02.03	25.000.000
Da > 03 mesi a 1 anno	04.03	25.000.000
	05.03	30.000.000
	06.03	40.000.000
	08.03	25.000.000
	09.03	25.000.000
Da > 1 anno a 5 anni	02.04	50.822.845
	04.04	25.000.000
	05.04	20.000.000
	06.04	45.000.000
	09.04	25.000.000
	10.04	10.000.000
	A termine	355.822.845
Totale		395.166.296

Debiti finanziari verso altri

Questa voce rappresenta l'esposizione debitoria verso BMW Holding B.V. (Olanda) a seguito di contratti di finanziamento per un ammontare complessivo di Euro 135.000.000. Si riepilogano le relative scadenze.

Periodo	Scadenza	Saldo al 31/12/02
Fino a 03 mesi	01.03	25.000.000
Da > 03 mesi a 1 anno	07.03	20.000.000
	11.03	20.000.000
Da > 1 anno a 5 anni	11.04	20.000.000
	01.05	25.000.000
	04.05	25.000.000
Totale		135.000.000

Debiti verso la clientela

L'esposizione a vista dei debiti verso la clientela ammonta ad Euro 1.456.063 e rappresenta principalmente quanto incassato nell'ultima parte dell'anno in eccedenza rispetto all'effettivo credito a causa della mancata sospensione da parte del cliente dell'autorizzazione all'addebito automatico in conto.

Tale eccedenza viene regolarmente rimborsata ai clienti.

I debiti verso la clientela, a termine o con preavviso, sono rappresentati per Euro 248.494.953 da debiti derivanti da operazioni di factoring verso BMW Italia S.p.A. e Alphabet Italia S.p.a.; per Euro 105.048 da canoni di locazione finanziaria incassati anticipatamente ma che contrattualmente coprono le ultime rate del contratto di leasing e per Euro 2.005.713 da anticipi incassati a fronte del riscatto dei beni oggetto di locazione finanziaria.

Il dettaglio della voce "30 - debiti verso la clientela" è il seguente.

Debiti verso la clientela

Descrizione	Vista	0-3 mesi	4-12 mesi	12-60 mesi	Totale
Debiti verso la clientela	1.456.063	214.032.400	36.542.364	30.950	252.061.777

Altre passività

Il dettaglio della voce "50 - altre passività" è il seguente.

Altre passività

Descrizione	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/01
Debiti v/so concessionari/fornitori	9.381.519	8.505.821
Debiti v/so dipendenti	340.120	349
Debiti v/so Erario per ritenute	459.004	463.711
Debiti v/so enti previdenziali	180.983	161.146
Depositi cauzionali	2.719.957	966.538
Depositi per cauzione collettiva	3.117.007	-
Erario c/bollo virtuale	78.379	29.113
Ferie, straordinari. 14 ^A da liquidare	1.260.487	946.639
Debito per operazioni/concorsi a premio	1.838.367	1.574.715
Totale	19.375.823	12.648.032

Nel mese di dicembre BMW Italia S.p.A. ha trasferito a BMW Financial Services Italia S.p.A. la titolarità e la gestione monetaria della “Cauzione Collettiva” che rappresenta quanto versato dai concessionari BMW a garanzia dei crediti. Tale trasferimento non ha avuto effetti sul conto economico.

I depositi cauzionali sono legati ai prodotti di finanziamento “BMW Select” e “MINI Free”, che contemplano il versamento di un importo a carico dei concessionari pari al 5% o al 3% del valore del bene finanziato.

Ratei e risconti passivi

Il dettaglio della voce “60 - ratei e risconti passivi” è il seguente.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/01
Ratei passivi verso società gruppo BMW	5.294.099	2.369.634
Totale ratei passivi	5.294.099	2.369.634
Risconti maxi-canoni	94.817.711	76.510.975
Risconti canoni comuni a due esercizi	6.588.835	5.266.555
Risconti contributo campagne promozionali	10.391.553	5.572.719
Risconti passivi verso società gruppo BMW	17.064	—
Risconti passivi vari	199.952	320.851
Totale risconti passivi	112.015.115	87.671.100
Totale	117.309.214	90.040.734

I ratei passivi maturati verso le società del gruppo BMW si riferiscono alle quote di interessi passivi di competenza dell'esercizio a fronte di operazioni di copertura e di finanziamento.

I risconti passivi su canoni e maxi-canoni e sui “contributi campagne promozionali” rappresentano la quota di competenza degli esercizi futuri.

Il risconto per “campagne” è relativo per Euro 5.113.433 ai contratti di finanziamento rateale e per Euro 5.278.120 ai contratti di locazione finanziaria.

Si dettaglia di seguito la componente maxi-canone dei contratti di locazione finanziaria:

- i risconti passivi dei maxi-canoni relativi ai veicoli ammontano a Euro 92.019.224 (Euro 73.273.858 nel 2001);
- i risconti passivi dei maxi-canoni relativi ai beni strumentali ammontano a Euro 151.060 (Euro 108.935 nel 2001);
- i risconti passivi dei maxi-canoni relativi agli immobili ammontano a Euro 2.647.427 (Euro 3.128.183 nel 2001).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il dettaglio della voce "70 - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è il seguente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Saldo al 01/01/02	Utilizzo 2002	Accantonamento 2002	Trasferimento da Alphabet Italia S.p.A.	Saldo al 31/12/02
Trattamento di fine rapporto	638.637	-80.013	249.925	47.123	855.672
Totale	638.637	-80.013	249.925	47.123	855.672

L'utilizzo è comprensivo dell'importo delle indennità corrisposte ai dipendenti che hanno lasciato l'azienda e di quanto eventualmente anticipato ai dipendenti stessi. Il trasferimento di Euro 47.123 rappresenta la quota trasferita da Alphabet Italia S.p.A. a seguito del passaggio a BMW Financial Services Italia S.p.A. di alcuni dipendenti.

Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio della voce "80 - fondi per rischi ed oneri" è il seguente.

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 01/01/02	Utilizzo/Scioglimento 2002	Accantonamento 2002	Saldo al 31/12/02
Fondo imposte correnti	3.159.496	-3.045.081	6.319.907	6.434.322
Fondo imposte differite	195.220	-71.132	—	124.088
Fondo rischi diversi	3.010.018	-187.607	1.480.280	4.302.691
Totale	6.364.734	-3.303.820	7.800.187	10.861.101

L'accantonamento al fondo imposte e tasse correnti pari ad Euro 6.319.907 è relativo alle imposte sul reddito di periodo. L'accantonamento del periodo della voce "Fondo rischi diversi" pari ad Euro 1.480.280 fronteggia per Euro 605.103 oneri futuri che dovranno essere sostenuti per adempimenti relativi a cartelle esattoriali, per Euro 93.834 eventuali rischi legali e per Euro 781.343 rischi ed oneri connessi alla ristrutturazione delle rete commerciale dei concessionari BMW.

L'importo relativo allo scioglimento/utilizzo pari ad Euro 3.303.820 include Euro 2.922.472 per le imposte accantonate nell'esercizio 2001 e regolarmente pagate nel 2002, Euro 114.414 per la quota 2002 dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento del disavanzo di fusione, Euro 8.195 per lo scioglimento IRAP accantonato nel 2001, Euro 71.132 per lo scioglimento delle imposte differite ed Euro 187.607 per lo scioglimento del fondo rischi.

Capitale sociale

Il valore nominale delle azioni è pari ad Euro 1 e sono possedute per il 100% da BMW Italia S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione di BMW Servizi Logistici s.r.l. in BMW Italia S.p.A.

Riserve

La riserva legale ammonta al 31 dicembre 2002 ad Euro 689.163. Non risultano altre riserve iscritte in bilancio.

Utili a nuovo

Gli utili a nuovo di Euro 5.417.654 rappresentano il residuo utili degli esercizi precedenti.

Garanzie ed impegni

BMW Financial Services Italia S.p.A. nel corso del 2002 non ha rilasciato alcuna garanzia.

Gli impegni sono relativi a contratti stipulati per operazioni di copertura.

Il dettaglio della voce "20 - impegni" è il seguente.

Impegni

Descrizione	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/01
Contratti FRA	—	5.164.569
Contratti IRS	24.789.931	99.231.460
Totale	24.789.931	104.396.029

C. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riepilogano le voci del conto economico espresse in unità di Euro.

SEZIONE 1 - COSTI

Interessi passivi ed oneri assimilati

In questa voce vengono classificati gli interessi passivi maturati nel 2002 a seguito dell'esposizione debitoria verso gli istituti creditizi finanziari e le società del gruppo BMW. Nella presente voce viene classificato anche il saldo passivo dei differenziali sulle operazioni di copertura, mentre vengono allocati nella voce "30 - perdite da operazioni finanziarie" gli interessi passivi pagati per l'estinzione anticipata degli "Interest Rate Swap".

Il dettaglio della voce "10 - interessi passivi ed oneri assimilati" è il seguente.

Interessi passivi ed oneri assimilati

Descrizione	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/01
Interessi operazioni swap	1.590.782	687.532
Interessi banche c/c ordinario	805.646	2.040.738
Interessi da cash pooling	2.894.701	—
Interessi wholesale	7.067.095	9.959.347
Interessi raccolta fondi	14.680.104	13.553.053
Perdite su cambi	22	2.100
Totale	27.038.350	26.242.770

Commissioni passive

Sono espone nella presente voce di conto economico le commissioni, gli oneri bancari, il corrispettivo per provvigioni, i buoni promoshopping ed il bonus riconosciuto ai concessionari ed ai loro venditori per la segnalazione di contratti di locazione finanziaria e di finanziamento rateale.

Il dettaglio della voce "20 - commissioni passive" è il seguente.

Commissioni passive

Descrizione	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/01
Spese bancarie	165.084	130.152
Commissioni d'incasso	881.994	922.737
Provvigioni, premi, bonus	7.975.306	5.913.744
Totale	9.022.384	6.966.633

L'incremento di Euro 2.055.751 è legato essenzialmente alla crescita dello stipulato che ha causato un diretto aumento di quanto riconosciuto alla rete commerciale.

Perdite da operazioni finanziarie

La presente voce accoglie le somme pagate nel 2002 per l'estinzione anticipata di quattro contratti di "Interest Rate Swap".

Spese amministrative

Il dettaglio della voce "40 - spese amministrative" è il seguente.

Spese amministrative

Descrizione	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/01
Totale spese per il personale	5.331.092	3.983.367
Spese commerciali e di marketing	684.497	460.437
Imposte e tasse	1.713.056	1.251.193
Affitto ed energia elettrica	746.489	769.711
Spese edp	1.671.221	1.676.209
Spese viaggio e rappresentanza	209.722	190.072
Consulenze/revisione/legali	1.460.077	919.584
Compenso sindaci	54.974	55.613
Postali/telefoniche	719.389	625.629
Spese amministrative diverse	2.500.338	1.867.432
Totale altre spese amministrative	9.759.763	7.815.880
Totale	15.090.855	11.799.247

L'incremento, pari ad Euro 3.291.608 è ascrivibile principalmente ai costi del personale, che hanno registrato un considerevole aumento strettamente legato alla crescita della struttura aziendale, ai costi di consulenza per l'analisi e lo studio per l'introduzione del nuovo sistema informatico, ai costi sostenuti per acquisire le informazioni necessarie per la valutazione della clientela.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le quote di ammortamento su immobilizzazioni materiali sono state calcolate tenendo conto in modo adeguato e prudentiale del deperimento fisico e tecnologico delle immobilizzazioni stesse. Per i criteri adottati si rimanda alle modalità descritte nella sezione "Criteri di valutazione".

Rientrano nella presente voce anche le rettifiche relative ai crediti impliciti dei contratti di locazione finanziaria al fine di rappresentare i crediti stessi (quota capitale a scadere) al presunto valore di realizzo.

Le rettifiche su beni in leasing consegnati fino al 31 dicembre 1994 sono relative all'immobile sede del Centro Logistico di BMW Italia S.p.A. e all'attrezzatura presente nello stesso, stipulati rispettivamente nel 1993 e nel 1994.

Il dettaglio della voce "50 - rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali" è il seguente.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali

Descrizione	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/01
Su beni in leasing consegnati fino al 31/12/94	869.170	875.961
Su beni in leasing consegnati dal 01/01/95	204.870.229	165.312.455
Su capitale a scadere beni in leasing	6.695.070	5.396.884
Su immobilizzazioni proprie materiali	197.740	144.827
Su immobilizzazioni proprie immateriali	48.725	102.113
Totale	212.680.934	171.832.240

Altri oneri di gestione

La voce accoglie le spese e gli oneri per i servizi ricevuti dalle società di recupero crediti e dai legali relativi ai contratti di finanziamento rateale, le minusvalenze da alienazione cespiti, i costi per i servizi ricevuti dalle agenzie di pratiche auto ed i costi assicurativi.

Il dettaglio della voce "60 - altri oneri di gestione" è il seguente.

Altri oneri di gestione

Descrizione	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/01
Spese varie pratiche auto	59.336	46.133
Costi assicurativi	19.390	7.850
Minusvalenze su cespiti	167.327	255.228
Oneri riscatto beni in locazione	8.394.304	8.257.794
Oneri per recupero crediti	239.123	252.842
Totale	8.879.480	8.819.847

Accantonamenti per rischi ed oneri

L'accantonamento per gli oneri futuri relativi alla violazione del codice della strada in merito al mancato pagamento della tassa di circolazione delle autovetture oggetto di locazione finanziaria ammonta ad Euro 605.103 (Euro 443.835 nel 2001)

Sono stati accantonati inoltre Euro 93.834 (Euro 257.712 nel 2001) per rischi di vertenze giudiziarie ed Euro 781.343 per rischi ed oneri connessi alla ristrutturazione delle rete commerciale dei concessionari BMW.

Rettifiche di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni

Le rettifiche sui crediti sono costituite da perdite su crediti consuntivate nel corso del 2002 e dalle rettifiche effettuate per adeguare il valore dei crediti al presumibile valore di realizzo.

Non esistono accantonamenti per garanzie ed impegni.

Il dettaglio della voce "90 - rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni" è il seguente.

Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni

Descrizione	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/01
Rettifiche crediti wholesale	734.099	—
Rettifiche contratti leasing	3.193.178	2.993.368
Rettifiche contratti finanziamento rateale	4.700.605	3.690.172
Rettifiche altri crediti	36.066	114.372
Perdite su crediti	439.959	1.034.644
Totale	9.103.907	7.832.556

Oneri straordinari

La voce ammonta ad Euro 145.802 (Euro 344.504 nel 2001) e si riferisce principalmente a registrazioni contabili la cui competenza economica è relativa ad esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Rappresentano le imposte correnti (IRPEG, IRAP) di competenza dell'esercizio calcolate sull'imponibile fiscale nel rispetto della normativa vigente.

Le imposte anticipate evidenziate nel prospetto seguente è quanto fiscalmente maturato nel corso del 2002.

Il dettaglio della voce "130 - imposte sul reddito d'esercizio" è il seguente.

Imposte sul reddito d'esercizio

Descrizione	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/01
Irpeg	5.044.327	2.262.444
Irapp	1.275.579	668.222
Scioglimento fondo imposte differite	-71.132	—
Imposte anticipate	-458.973	-1.516.335
Totale	5.789.801	1.414.331

SEZIONE 2 - RICAVI

Interessi attivi e proventi assimilati

Questa voce accoglie principalmente gli interessi derivanti dall'attività di factoring e di finanziamento rateale; per quest'ultima tipologia l'interesse è rappresentato anche dai contributi pagati dai concessionari e/o dalla casa madre a sostegno delle operazioni di "retail".

La crescita del portafoglio dei contratti di finanziamento rateale ha determinato una variazione positiva pari ad 2.214.410 Euro.

Il dettaglio della voce "10 - interessi attivi e proventi assimilati" è il seguente.

Interessi attivi e proventi assimilati

Descrizione	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/01
Interessi attivi bancari	4.001	10.460
Interessi attivi da cash pooling	130.434	—
Interessi di mora verso clienti	202.130	196.107
Interessi su finanziamenti rateali	13.423.187	10.523.177
Interessi factoring	3.629.309	4.165.169
Interessi di regolamento c.c.c.	1.021.189	1.294.564
Contributo interessi	4.127.579	4.133.942
Totale	22.537.829	20.323.419

Commissioni attive

Le commissioni attive relative all'attività di factor per il 2002 ammontano a Euro 2.709.883 (Euro 2.530.281 nel 2001)

Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni

I motivi che hanno originato riprese di valore su crediti per posizioni in sofferenza, opportunamente svalutati nei precedenti esercizi, derivano da un effetto positivo creatosi sia a seguito dell'avvenuto incasso che da una stima di minor rischio di perdite sui crediti stessi.

Gli incassi avvenuti nel corso del 2002 per interessi di mora maturati nei confronti della clientela e completamente svalutati nell'esercizio precedente ammontano a Euro 123.107.

Il dettaglio della voce "50 - riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" è il seguente.

Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni

Descrizione	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/01
Riprese di valore da interessi di mora	123.107	133.355
Riprese di valore da incasso crediti leasing	256.195	287.218
Riprese di valore da incasso crediti finanziamenti rateali	494.866	330.737
Riprese di valore da valutazione crediti leasing	248.891	699.883
Riprese di valore da valutazione crediti finanziamenti rateali	98.264	102.786
Totale	1.221.323	1.553.979

Altri proventi di gestione

La voce accoglie i canoni ed altri proventi connessi alla locazione finanziaria. Il dettaglio della voce "70 - altri proventi di gestione" è il seguente.

Altri proventi di gestione

Descrizione	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/01
Proventi da leasing	242.336.346	195.523.382
Recupero bolli	44.268	30.836
Proventi da riscatto	12.022.482	9.078.047
Altri proventi	10.107.581	8.389.517
Plusvalenze	911.483	1.142.167
Totale	265.422.160	214.163.949

La componente di maggior rilievo presente negli "altri proventi" è costituita dalla penale addebitata ai clienti per risoluzione anticipata dei contratti di locazione finanziaria a seguito dell'avvenuto furto del bene ed ammonta ad Euro 4.837.283. L'incremento complessivo di Euro 51.258.211 è imputabile alla redditività dei contratti di locazione finanziaria stipulati nel corso dell'ultimo biennio.

Proventi straordinari

Il dettaglio della voce "80 - proventi straordinari" è il seguente.

Proventi straordinari

Descrizione	Saldo al 31/12/02	Saldo al 31/12/01
Sopravvenienze e abbuoni attivi	935.578	528.937
Arrotondamento da conversione all'Euro	—	29
Scioglimenti fondo svalutazione beni in attesa di locazione	2.151	—
Scioglimenti crediti d'imposta	44.489	—
Scioglimento fondo Imposte differite	—	29.172
Scioglimento fondo operazione a premi	119.186	-
Scioglimento fondo rischi vendita società Rover	151.541	934.782
Scioglimento rischi su contravvenzioni	36.066	93.201
Totale	1.289.011	1.586.121

Nel corso del 2002 è stato sciolto il residuo di Euro 151.541 del fondo rischi, costituito inizialmente nel 2000 per fronteggiare il rischio legato alla vendita da parte di BMW AG della società Rover.

Il ridisegno delle strategie Edp a livello della Casa Madre tedesca, ha determinato una revisione dei costi per la consulenza informatica stimati nel 2001, inficiando il saldo del conto sopravvenienze attive.

ATTIVITÀ GESTITE PER CONTO TERZI

Nell'ambito dell'attività connessa al contratto di "cash pooling", sottoscritto nel 2002 con BMW Italia S.p.A. e Alphabet Italia S.p.A., al 31 dicembre 2002 BMW Financial Services Italia S.p.A. detiene Euro 12.120.009 di pertinenza di BMW Italia S.p.A. e Euro 51.786.414 di pertinenza di Alphabet Italia S.p.A.

D. ALTRE INFORMAZIONI

Si riepilogano di seguito ulteriori informazioni relative a BMW Financial Services Italia S.p.A.:

- in merito alla distribuzione territoriale, si segnala che l'attività di BMW Financial Services Italia S.p.A. coinvolge l'intero territorio nazionale;
- le azioni sono nominative ed il valore nominale delle stesse è di Euro 1;
- l'intero capitale sociale è posseduto da BMW Italia S.p.A.;
- il numero medio dei dipendenti nel corso del 2002 è stato di 4 dirigenti e 79 impiegati (4 dirigenti e 67 impiegati nel 2001);
- nel corso del 2002 non sono state prestate garanzie né erogati finanziamenti a favore dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
- il compenso per l'attività svolta al collegio sindacale è stimato in Euro 54.974;
- non sono stati erogati compensi agli amministratori;
- non sono state rilasciate garanzie né esistono crediti verso amministratori e sindaci;
- ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. n. 127/1991 la società capogruppo BMW Italia S.p.A. è esonerata dalla redazione del bilancio consolidato che viene predisposto dalla casa madre BMW AG (Petuelring 130, Monaco – Germania).

San Donato Milanese, 31 marzo 2003

Per il Consiglio di Amministrazione

Helmut Maier

(Presidente C.d.A.)

ALLEGATI



BMW Z4

Allegato I - Prospetto di riconciliazione civilistica finanziaria -

	Patrimonio netto al 31/12/01	Risultato 2002	Patrimonio netto al 31/12/02
Bilancio civilistico	66.106.817	3.384.397	69.491.214
Voci in riconciliazione:			
- Valore netto beni in leasing	-504.240.994	-131.542.091	-635.783.085
+ Risconti decade leasing	5.266.555	1.322.280	6.588.835
+ Canoni leasing da maturare	76.563.145	18.096.620	94.659.765
+ Valore residuo finanziario	424.648.011	112.159.536	536.807.547
- Incremento fondo rischi crediti	-2.236.717	-36.345	-2.273.062
Patrimonio netto e risultato di esercizio finanziario	66.106.817	3.384.397	69.491.214
Riserva finanziaria netta	--	—	—

Si sono evidenziate nel prospetto le informazioni necessarie a stimare gli effetti patrimoniali, economici e finanziari a seguito dell'applicazione del metodo c.d. "finanziario" alle attività concesse o in attesa di essere concesse in locazione finanziaria.

La riserva finanziaria derivante dal contratto di leasing immobiliare infragruppo stipulato nel 1993 pari a Euro 2.273.062 è stata allocata ad integrazione della svalutazione forfettaria sui crediti impliciti relativi ai contratti in essere.

Allegato II - Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto -

31/12/2001

Descrizione	Saldo al 01/01/01	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/01
Capitale sociale	56.810.259	3.189.741	—	60.000.000
Riserva legale	509.931	—	—	509.931
Utile a nuovo	5.552.153	—	-3.539.899	2.012.254
Perdite di esercizio 2000	-350.158	—	350.158	—
Utile di esercizio 2001	—	3.584.632	—	3.584.632
Totale	62.522.185	6.774.373	-3.189.741	66.106.817

31/12/2002

Descrizione	Saldo al 01/01/02	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/02
Capitale sociale	60.000.000	—	—	60.000.000
Riserva legale	509.931	179.232	—	689.163
Utile a nuovo	2.012.254	3.405.400	—	5.417.654
Utile di esercizio 2001	3.584.632	—	-3.584.632	—
Utile di esercizio 2002	—	3.384.397	—	3.384.397
Totale	66.106.817	6.969.029	-3.584.632	69.491.214

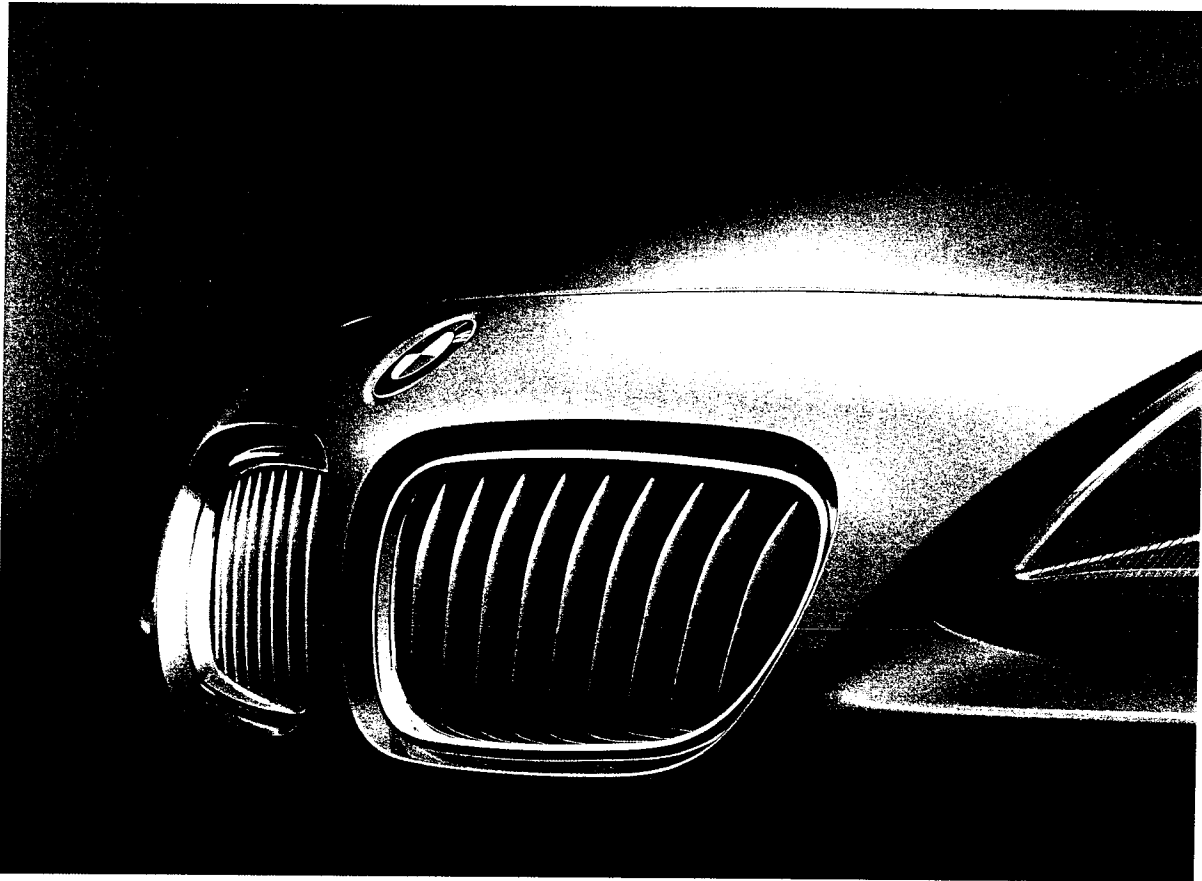
Allegato III - Rendiconto finanziario -

	2002	2001
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Risultato d'esercizio	3.384.397	3.584.632
Ammortamento immobilizzazioni uso proprio e oneri pluriennali	246.465	246.940
Svalutazione partecipazione	0	319.442
Trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio	249.925	167.693
Debiti verso la clientela	32.751.779	-3.711.805
Accantonamento al fondo rischi	1.480.280	1.001.547
Liquidità generata dalla gestione reddituale	38.112.846	1.608.448
Valore netto contabile beni uso proprio e nolo alienate	762.302	971.972
Enti creditizi e finanziari	115.000.000	111.708.620
Debiti finanziari verso altri	31.708.620	0
Totale fonti di finanziamento	185.583.768	114.289.041
IMPIEGHI		
Incremento immobilizzazioni al netto fondo ammortamento	127.569.182	105.346.589
Incremento delle immobilizzazioni uso proprio	996.060	1.317.796
Incremento degli oneri pluriennali	368.838	183.321
Liquidazione fondo rischi	187.607	1.027.983
Liquidazione trattamento di fine rapporto	32.890	39.272
Ricostituzione valore partecipazione	19.331	300.000
Totali impieghi	129.173.908	108.214.961
Variazione Capitale Circolante Netto	56.409.860	6.074.080
ATTIVITA' A BREVE TERMINE		
Crediti esigibili entro 12 mesi	53.327.626	167.153.610
Altre attività, ratei e risconti attivi	2.383.289	2.582.835
Totale attività a breve termine	55.710.915	169.736.445
PASSIVITA' A BREVE TERMINE		
Enti creditizi e finanziari	-38.765.078	138.439.568
Debiti pagabili entro 12 mesi	4.069.862	54.904
Altre passività, ratei e risconti passivi	33.996.271	25.167.893
Totale passività a breve termine	-698.945	163.662.365
Aumento Capitale Circolante Netto	56.409.860	6.074.080

Allegato IV - Gli ultimi anni -

Descrizione	2002	Variazioni 02/01	2001	Variazioni 01/00	2000	Variazioni 00/99
Volumi						
Nuovi contratti	26.273	32%	19.930	13%	17.663	-13%
Leasing	13.403	23%	10.907	21%	8.993	21%
Finanziamento rateale	12.870	42%	9.043	4%	8.670	-32%
Portafoglio	54.969	16%	47.384	7%	44.402	2%
Leasing	28.456	20%	23.625	25%	18.903	22%
Finanziamento rateale	26.513	12%	23.759	-7%	25.499	-9%
Personale						
N° dipendenti	87	19%	73	6%	69	0%
Stato patrimoniale						
Crediti verso la clientela	522.321.291	11%	468.993.665	55%	301.840.055	1%
Immobilizzazioni materiali	625.494.005	26%	497.888.805	27%	392.304.422	24%
Debiti enti creditizi e finanziari	581.194.218	19%	486.613.008	103%	239.245.248	13%
Fondi rischi ed oneri	10.861.101	71%	6.364.734	13%	5.625.305	-27%
Patrimonio netto	69.491.214	5%	66.106.817	6%	62.522.186	-1%
Conto economico						
Interessi passivi e commissioni	36.060.734	9%	33.209.403	8%	30.783.722	21%
Rettifiche di valore	221.784.841	23%	179.984.237	16%	155.396.957	14%
Interessi attivi e commissioni	25.247.712	10%	22.853.700	-26%	30.783.722	21%
Canoni attivi da leasing	242.336.346	24%	195.523.382	17%	167.488.994	14%
Risultato dell'esercizio						
Utile/perdita	3.384.397	-6%	3.584.632	-1.124%	-350.158	-106%

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



BMW Z4

BMW FINANCIAL SERVICES ITALIA SPA

Via della Unione Europea 1, San Donato Milanese (MI)

Capitale sociale Euro 60.000.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 191503/1998

Codice Fiscale n. 00794220236 – Partita IVA n. 12528930154

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002

AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, comunicato al Collegio Sindacale entro il termine di cui al primo comma dell'art. 2429 del Codice Civile.

Lo Stato patrimoniale presentato al Vostro esame e all'approvazione evidenzia un utile di Euro 3.384.397 e si compendia, in sintesi, nei seguenti valori (Euro):

ATTIVO

Cassa	195
Crediti	541.764.298
Partecipazioni	258.118
Immobilizzazioni	625.966.381
Altre attività	14.640.533
Ratei e risconti attivi	<u>3.519.494</u>




Totale attivo	<u>1.186.149.019</u>
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
Debiti	968.255.995
Altre passività	19.375.823
Ratei e risconti passivi	117.309.214
Trattamento di fine rapporto	855.672
Fondi rischi ed oneri	<u>10.861.101</u>
Totale passivo	<u>1.116.657.805</u>
Capitale sociale	60.000.000
Riserve	6.106.817
Utile dell'esercizio	<u>3.384.397</u>
Totale Patrimonio netto	<u>69.491.214</u>
Totale passivo e patrimonio netto	<u>1.186.149.019</u>

I conti d'ordine, il cui contenuto e variazioni sono illustrati nella nota integrativa, ammontano a € 24.789.931.

Il Conto Economico presenta in sintesi i seguenti valori:

Interessi attivi, proventi e commissioni	25.247.712
Riprese di valore su crediti	1.221.323
Altri proventi di gestione	265.422.160
Proventi straordinari	<u>1.289.011</u>
Totale ricavi	<u>293.180.206</u>
Interessi e commissioni passive	36.060.734
Perdite da operazioni finanziarie	564.016
Spese amministrative	15.090.855
Rettif. di valore su imm. mat. e immat.	212.680.934





Altri oneri di gestione	8.879.480
Accantonamento per rischi ed oneri	1.480.280
Rettifiche di valore su crediti	9.103.907
Oneri straordinari	145.802
Imposte sul reddito	<u>5.789.801</u>
Totale costi	<u>289.795.809</u>
Utile d'esercizio	<u>3.384.397</u>

Il bilancio è stato redatto in applicazione del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 e in conformità delle relative istruzioni emanate da Banca d'Italia.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 3, D.Lgs. n. 87/92, Vi ha fornito nella sua Relazione sulla Gestione ampie informazioni sull'Attività della Vostra Società nell'esercizio decorso.

Inoltre, nella Nota Integrativa e nei relativi allegati, ha fornito tutte le informazioni e i dettagli richiesti dal D.Lgs. n. 87/92 per le singole voci del Bilancio ed in particolare: i criteri di valutazione adottati, le variazioni rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, i movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Per quanto riguarda più specificamente le nostre funzioni, desideriamo darVi atto che il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal CNDC, tenuto conto dei controlli già effettuati dalla società di revisione e che non sono stati duplicati. In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e ove necessario dai principi



contabili internazionali dell'I.A.S.C., International Accounting Standard Committee.

Da parte nostra possiamo attestarVi che nell'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 87/92 in materia di redazione del bilancio, non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga di cui all'art.2, D.Lgs. n. 87/92, ovvero non è stata disapplicata alcuna disposizione sulla presentazione o formazione del bilancio perché ritenuta incompatibile con una rappresentazione veritiera e corretta.

A tal proposito, il Collegio osserva che:

- sono stati applicati i criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dal D.Lgs. n. 87/92 e dettagliatamente descritti nella Nota integrativa;
- i costi di impianto aventi utilità pluriennale, iscritti nello stato patrimoniale già in anni precedenti ai sensi dell'art.10, comma 3, D.Lgs. n. 87/92, vengono ammortizzati in 5 anni. Ai sensi dell'art.16, D.Lgs. n. 87/92, fino al completamento dell'ammortamento di tali costi, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati;
- le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato, ove necessario da svalutazioni per perdite durevoli di valore;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico tecnici illustrati nella Nota Integrativa dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, mentre i beni concessi in locazione finanziaria, i cui contratti si sono perfezionati successivamente al 1 gennaio 1995, vengono ammortizzati considerando sia la quota capitale compresa nei canoni di locazione finanziaria maturati nell'esercizio che gli anticipi e i maxi-

canoni (nel rispetto della competenza temporale) incassati all'atto della stipula del contratto, quelli la cui consegna sia avvenuta nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 1988 e il 31 dicembre 1994 vengono ammortizzati mediante quote di ammortamento lineari determinate in funzione della durata del contratto e commisurate al costo del bene al netto del prezzo di riscatto convenuto;

- i ratei e i risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale ed economica, in applicazione del principio della correlazione tra costi e ricavi;
- la società ha sottoposto il bilancio a revisione volontaria effettuata dalla KPMG SpA che con la relazione emessa in data 3 aprile 2003 ha attestato la conformità di tale Bilancio ai corretti principi contabili.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo della tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'assemblea, del consiglio di amministrazione ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile.

Sulla base dei controlli effettuati non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, previdenziali e statuari.

A nostro giudizio, il bilancio corredato dalla Relazione sulla Gestione, sebbene quest'ultima esuli dal nostro controllo, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 87/92, tenuto conto delle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

Esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio e della

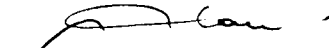


Relazione sulla Gestione del Consiglio di amministrazione così come Vi
sono stati presentati nonché alla proposta degli Amministratori in merito
alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Milano, 11 aprile 2003

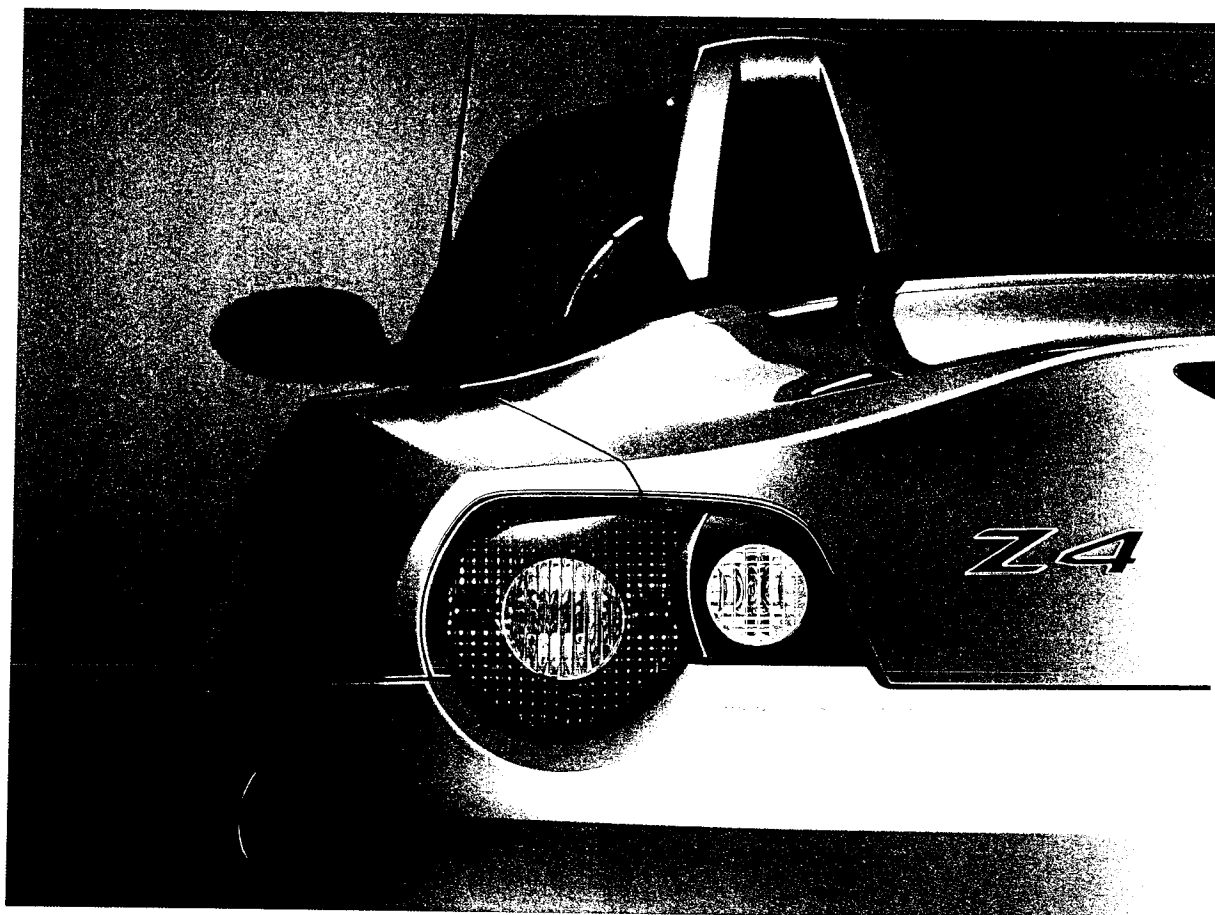
Il Collegio Sindacale

Italo Lucchini (Presidente) 

Luca Caretta (Sindaco effettivo) 

Giovanni Barbara (Sindaco effettivo) 

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



BMW Z4



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono (02) 6763.1
Telefax (02) 67632445

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
BMW Financial Services Italia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BMW Financial Services Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della BMW Financial Services Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 marzo 2002.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BMW Financial Services Italia S.p.A. al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Milano, 3 aprile 2003

KPMG S.p.A.



Paolo Valsecchi
Socio



KPMG S.p.A. is a member of KPMG International

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Bolzano
Brescia Como Firenze Foggia Genova Lecce
Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale Lire 6.494.500.000 i.v.
Registro Imprese Milano N. 276623
R.E.A. Milano N. 512857
Cod. Fisc. e IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20124 Milano MI

